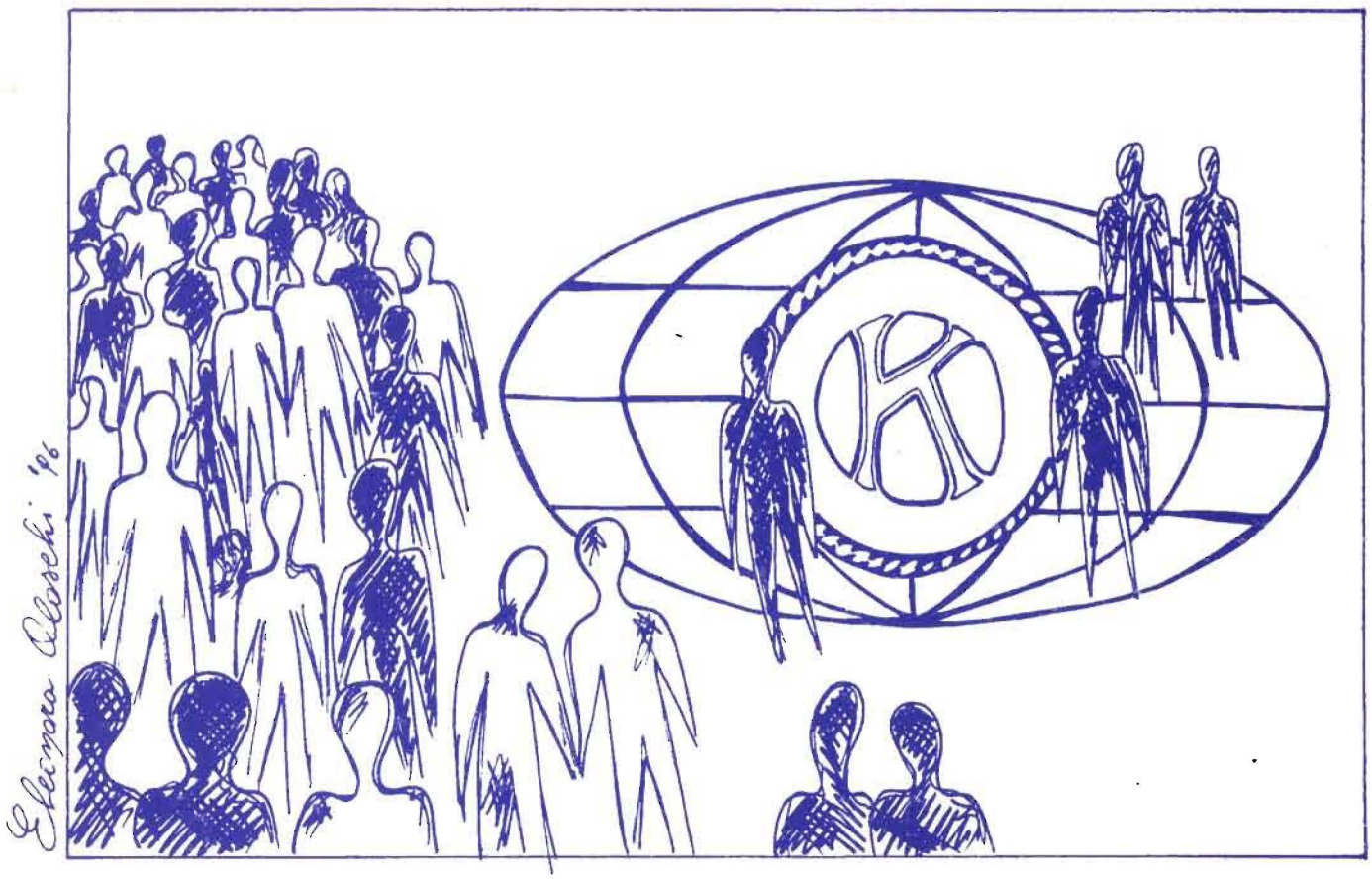
KIWANIS INTERNATIONAL EUROPEAN FEDERATION

DISTRETTO ITALIA - IX DIVISIONE

CLUB DI AUGUSTA



ATTIVITÀ DELL'ANNO SOCIALE

1995 - 1996

KIWANIS CLUB AUGUSTA

Anno Sociale
1995 - 96

Finalità Kiwaniane

Affermare la supremazia dei valori umani e spirituali su quelli materiali.

Incoraggiare l'applicazione quotidiana della regola d'oro in tutte le relazioni umane:

"Fai agli altri ciò che desidereresti gli altri facessero a te"

Promuovere l'adozione degli obiettivi e l'uso dei mezzi più adeguati per raggiungere un più alto livello nella vita sociale, professionale e negli affari.

Sviluppare e propagare, attraverso la norma e l'esempio, in maniera riflessiva, attiva ed efficace, la collaborazione disinteressata con il prossimo.

Provvedere, attraverso i Clubs Kiwaniani, al rafforzamento delle amicizie, a rendere servizi nell'interesse comune ed a formare una comunità migliore.

Collaborare per suscitare e mantenere nella società quelle sane concezioni e quei nobili ideali che rendono possibile incrementare i principi di onestà, di giustizia, di patriottismo e di buona volontà.

KIWANIS INTERNATIONAL EUROPEAN FEDERATION
DISTRETTO ITALIA - IX DIVISIONE

CLUB SERVICE FONDATO NEL 1915

KIWANIS INTERNATIONAL

WE BUILD

CLUB DI AUGUSTA

Anno Sociale 1995/1996

Presidente

Mario Aloschi

DIRETTIVO

PRESIDENTE Mario Aloschi; PAST PRESIDENT Sebastiano Tempio; PRESIDENTE ELETTO Roberto Donati; VICE-PRESIDENTE Salvo Cannavà; SEGRETARIO Federico Cicero; TESORIERE Vincenzo Farrauto; CONSIGLIERI Francesco Carrubba, Antonello Forestiere, Antonio Politi; CERIMONIERE Egidio Mignosa; ADD. STAMPA Giorgio Della Libera; ADVICER KJ Giuseppe Salemi; CONS. SP. PRESIDENTE Stefano Ferrara, Lorenzo Spina

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Franco Pustizzi, Gianni di Fazio, Sup. Renato Giummo

COMITATI:

AMMISSIONE SOCI
PRESIDENTE Luigi Solarino; COMPONENTI Giovanni Amato, Giorgio Della Libera, Iano Gulino, Paolo Gugliuzza;

AMBIENTE
PRESIDENTE Domenico Morello; COMPONENTI Salvatore Apollo, Umberto Bellistri, Maurizio Ranno, Puccio Rizza;

ASSIDUITÀ
PRESIDENTE Stefano Ferrara; COMPONENTI Salvatore Apollo, Giovanni Di Fazio, Orazio Fazio, Giuseppe Volpe;

BOLLETTINO
PRESIDENTE Giorgio Della Libera; COMPONENTI Roberto Donati, Iano Gulino, Domenico Morello, Giuseppe Rizza;

CAMPO BOCCE
PRESIDENTE Sebastiano Gulino; COMPONENTI Lorenzo Spina, Luigi Solarino, Stefano Ferrara, Roberto Donati;

ORGANIZZAZIONE CONFERENZE
PRESIDENTE Antonio Amato; COMPONENTI Gaetano Salemi, Federico Cicero, Luigi Marino

VITA ALL'APERTO, EDUCAZIONE PERMANENTE ALLA SOCIALITÀ
PRESIDENTE Puccio Forestiere; COMPONENTI Giovanni Amato, Umberto Bellistri, Renato Giummo, Franco Pustizzi;

BORSE DI STUDIO
PRESIDENTE Sebastiano Gulino; COMPONENTI Giovanni Di Fazio, Sebastiano Lombardo, Domenico Morello, Giuseppe Salamone, Luigi Solarino

COMMISSIONE STATUTO
PRESIDENTE Puccio Forestiere; COMPONENTI Giovanni Amato, Salvo Cannavà, Giorgio Della Libera, Paolo Gugliuzza, Sebastiano Gulino, Romolo Maddaleni, Gaetano Salemi, Luigi solarino, Sebastiano Tempio.

ATTIVITÀ SOCIALI
PRESIDENTE Salvo Cannavà; COMPONENTI Franco Cona, Enzo Farrauto, Antonio Politi, Gaetano Salemi.

RASSEGNA TEATRALE
PRESIDENTE Sebastiano Tempio; COMPONENTI Francesco Carrubba, Federico Cicero, Franco Fichera, Luigi Marino, Puccio Rizza

COMMISSIONE SOLIDARIETÀ
PRESIDENTE Antonino Amato; COMPONENTI Federico Cicero, Agostino Conforte, Egidio Mignosa, Antonio Politi, Puccio Rizza, Lorenzo Spina

PRO HANGAR
PRESIDENTE Giorgio Della Libera; COMPONENTI Salvatore Cannavà, Antonello Forestiere.

COMMISSIONE MEMORIA STORICA DEL CLUB
PRESIDENTE Renato Giummo; COMPONENTI Davide Fazio, Luigi Marino, Giuliano Ricciardi, Sebastiano Valenti, Franco Cona, Salvo Cannavà, Antonello Forestiere.

COMMISSIONE BALLO
PRESIDENTE Salvo Cannavà; COMPONENTI Sebastiano Gulino, Francesco Carrubba, Sebastiano Tempio, Giorgio Della Libera

ANNO DI FONDAZIONE - 1980 - CHARTER 21 FEBBRAIO 1981
SPONSOR KIWANIS CLUB LENTINI
IL KIWANIS CLUB DI AUGUSTA HA COSTITUITO I CLUBS DI: ZAFFERANA - FLORIDIA - AVOLA
- K -
HANNO PRESIEDUTO IL CLUB

1980/1982 Santo Puleo
1982/1983 Puccio Forestiere
1983/1984 Romolo Maddaleni
1984/1985 Gianfranco Gasperini
1985/1986 Luciano Mondino
1986/1987 Gaetano Salemi
1987/1988 Luigi Solarino
1988/1989 Paolo Gugliuzza
1989/1990 Leonardo Fraterrigo
1990/1991 Salvatore Cannavà
1991/1992 Giovanni Amato
1992/1993 Giorgio Della Libera
1993/1994 Sebastiano Gulino
1994/1995 Sebastiano Tempio
1995/1996 Mario Aloschi

Augusta, maggio 1995

Caro amico Kiwaniano,

desidero rivolgere un caloroso saluto e un sentito ringraziamento a tutti Voi che mi avete onorato della Vostra fiducia e stima.

Pur nella consapevolezza delle obiettive difficoltà presenti, desidero assicurare il mio totale impegno nel proseguimento degli scopi sociali e nella ricerca di proficue soluzioni a problemi comuni.

Sono fermamente convinto che i risultati del lavoro, che ci accingeremo a svolgere, dipenderanno dalla disponibilità che ognuno non mancherà di dimostrare, ma soprattutto, dalla coesione che saremo capaci di dimostrare e dai rapporti di solidarietà che sapremo esprimere nei confronti di tutti indistintamente.

Sono fiducioso verso un forte impegno e un appoggio concreto di Coloro che mi hanno preceduto in questo prestigioso incarico e spero vivamente potere suscitare un maggiore interresse ed una più ampia partecipazione alla vita associativa per far sì che cresca lo spirito ad una unione che si vuole rendere sempre più credibile e rappresentativa.

Sarò, pertanto, lieto di ricevere da parte di tutti suggerimenti e osservazioni, ma anche critiche costruttive, nella convinzione che solo attraverso rapporti costanti e sinceri potremo assicurare alla società e al nostro Club un'azione efficace, valida e rappresentativa degli sforzi di ognuno.

Un affettuoso saluto Kiwaniano,

Il Presidente
Mario ALOSCHI

APPUNTI SULLA XVIII CONVENTION

Kiwanis International - Distretto Italia

Agrigento, 11-12-13-14 Maggio 1995

Quando si parla di Convention, fare riferimento solo ai lavori assembleari o alla cena di gala significa essere riduttivi. Ho partecipato, anche per motivi diversi, a parecchie Convetion, e devo confessarvi che lo spirito con il quale mi sono avvicinato a queste riunioni è stato sempre lo stesso: incontrare e confrontarmi con gli altri, conoscere altre realtà, altri progetti, arricchirmi della testimonianza di altri, complementare la mia esperienza e imparare a trasmetterla.

Per questi motivi, penso che ognuno di noi dovrebbe viviere l'intenso clima di una Convetion ed essere stimolato maggiormente alla sua partecipazione; certamente, già dal viaggio di ritorno, comincerà un processo di critica interiore ch elo porterà alla crescita delpropriopensiero, allaindividuazione delle proprie mete, alla efficacia delle proprie azioni.

Voglio quindi sorvolare sulla cronologicità di queste giornate agrigentine per meglio cogliere il significato del Training che ha seguito l'Assemblea generale.

Ho subito avvertito che molti problemi sono comuni a tutti i clubs Kiwanis quali la scarsa partecipazione dei soci, programi sociali non interessanti, disattesa delle aspettative dei soci, formazione di cricche fra soci, mancanza di pubblicità, etc ... per cui mi sorge spontanea una domanda: SAPPIAMO ESSERE COMUNITÀ? LA COMUNITÀ DEVE ESISTERE PER LA PERSONA O È LA PERSONA CHE DEVE ESISTERE PER LA COMUNITÀ? In altre parole è il Club che deve dare qualcosa al socio o viceversa?

Sono domande sicuramente provocatorie, ma credo che si rende necessario un approfondimento, prima individuale e poi di gruppo, per meglio identificarci nel nostro ruolo di ESSERE KIWANIANI.

Credo quindi necessario che una parte del nostro tempo debba essere dedicato a meglio "scoprirci" per non bruciare e dissipare in un avvilente qualunquismo e individualismo energie dense di potenziale efficacia verso una realtà sempre meno aperta e più egoista.

Mario ALOSCHI

DISCORSO DI APERTURA

dell'Assemblea Soci del 19.09.95

Cari Soci, Amici Kiwaniani,

voglio premettere che quanto sto per dire è unicamente frutto della mia riflessione, della mia sensibilità e della mia osservazione costante della realtà del nostro club e non coinvolge in nessun modo i direttivi precedenti.

Dico questo tanto per dovere di lealtà nei vostri confronti quanto perché soprattutto ritengo che le caratteristiche di questa assemlea soci sianouniche e del tutto atipiche rispetto agli incontri che nel futuro prevedermo insieme.

Considerato che la mia presidenza inizierà ad ottobre, credo che oggi, non possa riferirmi ad un incontro collegabile ad un momento centrale o finale di un processo di elaborazione, dove pertanto il C.D. è chiamato a fare sintesi di un cammino compiuto collegialmente.

Si tratta invece di avviare con l'Assemblea di oggi un processo di prospezione, di conoscenza, di critica costruttiva, di analisi sincera e indicare con un ampio confronto, che possa fare sprigionare in ognuno di noi profondi sentimenti di sincera amicizia e solidarietà umana, un nuovo modo di fare associazionismo.

Per questi motivi,spero di dare il massimo di me stesso, in questo anno di mia presidenza allo sviluppo dei rapporti interpersonali fra soci, mediante ogni forma di riunione, assemblee, o conviviali senza tralasciare che le cosiddette attività esterne vadano nella penombra.

Sono ancora convinto che il compito principale di un Presidente debba essere quello diregistrare e stimolare l'attività del Club nel suo complesso per cui ritengo necesaria e trainante l'attività delle commissioni e dei loro chairman, nel senso che dobbiamo scrollarci dall'idea molto individualistica ed egoistica del cosiddetto "anno del Presidente" e indirizzare invece tutti i nostri sforzi nel lavoro collegiale in cui il coinvolgimento di ognuno è a livello di protagonista.

Io sono profondamente convinto del ruolo che mi spetta, delle responsabilità a cui sarò chiamato, delle tante difficoltà che sicuramente si prsenteranno e per questi motivi chiedo lìaiuto e la collaborazione non solo del C.D. ma anche e soprattutto di tutti i componenti delle commissioni di lavoro e dei loro chairman.

È proprio il chairman che dovrà assumere un ruolo principale nella organizzazione del lavoro di gruppo: egli non sarà solamente il "Presidente della commisisone" che per la sua ministruttura dovrà essere agile, dinamica e anche autonoma nella operatività, dovrà anche essere egli stesso dinamico, animatore, propositivo e anello di congiunzione con il C.D.

Vi preciso che le commissioni istituite non vogliono essere assolutamente limitative anzi, invito ognuno di voi a presentare idee o proposte che vogliate trasferire prima in progetti operativi e sottoporli poi al C.D.

Per progetti operativi intendo una chiara definizione dell'oggetto, degli obiettivi da ragiungere e delle risorse necessarie per lo svolgimento del programma.

Guardandoci attorno credo che possiamo individuare nell'area in cui operiamo e nel rispetto dei nostri principi Kiwaniani tanti problemi che riguardano la collettività e non importa se la loro soluzione comporta un programma pluriennale, ciò che dovrà avere valenza dovrà essere la costante e la continuità progettuale che dovrà distinguere il nostro Club.

Per quest'anno sociale, a parte le varie commissioni già previste dallo Statuto, spero di dare un impulso nuovo al Comitato per il Bollettino e per fare ciò siete tutti coinvolti per una informazione che vuole essere più ampia e complessa possibile.

Riprenderemo come nostra attività di punta, e visti i successi degli anni precendenti, con la Borsa di Studio, il teatro e il ballo di beneficienza.

Ci saranno sicuramente delle novità nella programmazione che sicuramente le commissioni sapranno rendere gradevoli e di sicura immagine per il nostro Club.

Desidero dare in questo anno maggiore spazio al "tempo libero" nel senso che organizzeremo varie uscite alla scoperta dei luoghi più belli e suggestivi della nostra provincia.

Sarà compito dell'apposita commissione organizzare l'itinerario e renderlo più interessante possibile anche mediante l'intervento e la partecipazione di esperti.

Prevedo una sola conferenza di forte interesse collettivo e alcune conviviali.

Mi faccio carico di presentarvi molto presto un progetto dettagliato mirato alla costruzione di un campo di bocce che possa essere utilizzato dai nostri pensionati.

Per fare ciò credo che la spesa potrà essere interamente coperta dai proventi della rassegna teatrale.

In conclusione desidero ringraziare dal profondo del cuore tutti gli amici che in questo anno di attesa (quale presidente eletto) mi hanno aiutato a meglio capire il servizio a cui sono stato chiamato; va a tutti i soci indistintamente un grazie, e un particolare ringraziamento, permettetemi rivolgerlo al lgt governatore Dott. Gaetano Salemi al Presidente Ing. IanoTempio e all'addetto stampa Cap. Giorgio Della Libera.

Kiwanianamente

Mario ALOSCHI

PASSAGGIO DELLA CAMPANA

Marina Militare e Kiwanis Club Augusta insieme per il rilancio dell'attività teatrale

Il passaggio della Campana è stato l'occasione per il past president, Dott. Sebastiano Tempio, di consegnare al contrammiraglio, Luigi Cappelletti, Comandante Comar Augusta, una targa ricordo "per la sensibilità" dimostrata nel sostenere le attività teatrali promosse dal Kiwanis Club Augusta, mettendo a disposizione le strutture ed i servizi della Marina Militare". La consegna della targa è stata anche l'occasione per ricordare che ad Augusta manca un Teatro in cui svolgere attività amatoriali. Momenti di commozione hanno caratterizzato le fasi salienti della cerimonia. Nella stessa serata sono stati ammessi due nuovi soci, il dott. Lorenzo Spina ed il sig. Antonio Burgi.

Il Past President, Dott. Sebastiano Tempio, consegna una targa ricordo al Contrammiraglio Luigi Cappelletti

Antonio Burgi, nato a Sampieri Patti (ME) divenuto Augustano sin dalla prima infanzia. Ufficiale della Marina Mercantile, Capitano di Macchina, attualmente è dirigente tecnico del Gruppo Cantieri Noè, Procuratore Speciale della Società di Navigazione "Marittima Emiliana" e Ship Management di un'altra Società di Navigazione, la LEDNAV, è iscritto presso la Camera di Commercio di Siracusa come Perito Navale; coniugato con la Sig.ra Cettina Lombardo, hanno due figlie, Fabrizia e Federica (entrambe universitarie); residente in Augusta, Contrada Pappalardo, Tel ab. 983068; Socio presentatore: Giovanni Amato e Seb. Gulino

Entra per la categoria : Trasporti Marittimi.

Lorenzo Spina, nato a Catania, e successivamente augustano si è laureato in psicologia presso l'Università La Sapienza di Roma, si è specializzato in psicoterapia sistemico-relazionale e Ghestalt; attualmente è psicologo dirigente presso la U.S.L. N.8 - Siracusa - Distretto di Augusta. Coniugato con Patrizia Intagliata, hanno due figli, Alberto e Gampaolo (entrambi giovanissimi); è residente in Augusta Via Dessiè, 45 - Tel. ab. 977112 - Uff. 989440. Socio presentatore: Salvo Cannavà.

Entra per la categoria: Psicologi.

CONVIVIALE DI ROCCADIA

Roccadia, l'inizio di un cammino verso una vera comunità

Il giorno 29 ottobre 1995 il presidente Mario Aloschi ha guidato i soci a scoprire le bellezze secolari e silenziose del Parco Archeologico di Leontinoi nei pressi della città di Carlentini. La visita si è estesa con la salita al sovrastante Colle San Mauro dal quale dipartono i resti del sistema murario dell'antico insediamento greco. Quindi è stato visitato il Colle della Metapiccola ed il sito nel quale è stato riportato alla luce parte di un villaggio preistorico.

Dopo un pranzo tipico di gastronomia mediterranea, allietato da belle suonate siciliane, improvvisate dal Rev. Padre Arcangelo e dal lgt. gov. dott. Gaetano Salemi, e dagli spontanei cori di tutti, i convenuti hanno dato libero sfogo alla fantasia nel grandissimo parco della tenuta di Roccadia e goduto oltre che di un clima ancora estivo anche momenti di forte aggregazione.

I soci si sono riuniti nel pomeriggio per una fase di riflessione sul concetto di "ESSERE COMUNITÀ". Il tema è stato trattato dal socio dott. Lorenzo Spina. La S. Messa celebrata da Padre Arcangelo, particolarmente sentita dai partecipanti, ha concluso la giornata.

Il punto centrale della conversazione tenuta dal dott. LORENSO SPINA è stato "Come diventare comunità partendo dall'essere Kiwaniani". Dopo avere spiegato i concetti salienti di gruppo, di unione e della capacità di sviluppare la solidarietà partendo da valori veri, l'oratore ha tracciato una "mappa" del cammino che bisogna fare: "farci una mappa accurata è difficile, richiede sforzo: cercare, capire, elaborare, sbagliare, correggere, ascoltare. Dobbiamo riconoscere dove siamo, dove vogliamo andare e come arrivarci. Non basta dire che il Club ha una strada tracciata dallo statuto, ma è necessario che esso abbia una filosofia ben delineata e riconoscibile che privilegi la scoperta dei valori nascosti di ogni componente della comunità. Il Club deve quindi darci un "patto comunitario",che non sia solo protocollo di comportamenti formalistici, ma sia soprattutto la strada da seguire per la scoperta dei valori indicati nelle finalità kiwaniane.

La comunità fa crescere il Club sempre che ci sia la gioia di stare insieme, sia palestra di confronto e di comunicazione con l'ambiente naturale e sociale in cui è inserita, sia la sede in cui ogni socio componente si mette in rapporto con gli altri in modo adulto senza falsa modestia, dipendenza affettiva, esibizionismo o autocommiserazione.

VISITA AL CASTELLO MANIACI

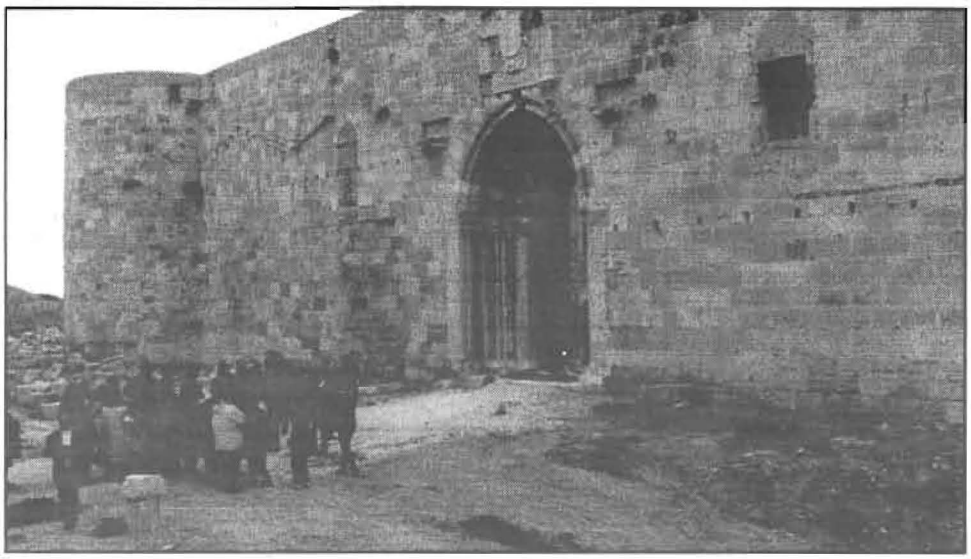
Più di 100 kiwaniani e ospiti sfidano vento e cattivo tempo per stare insieme

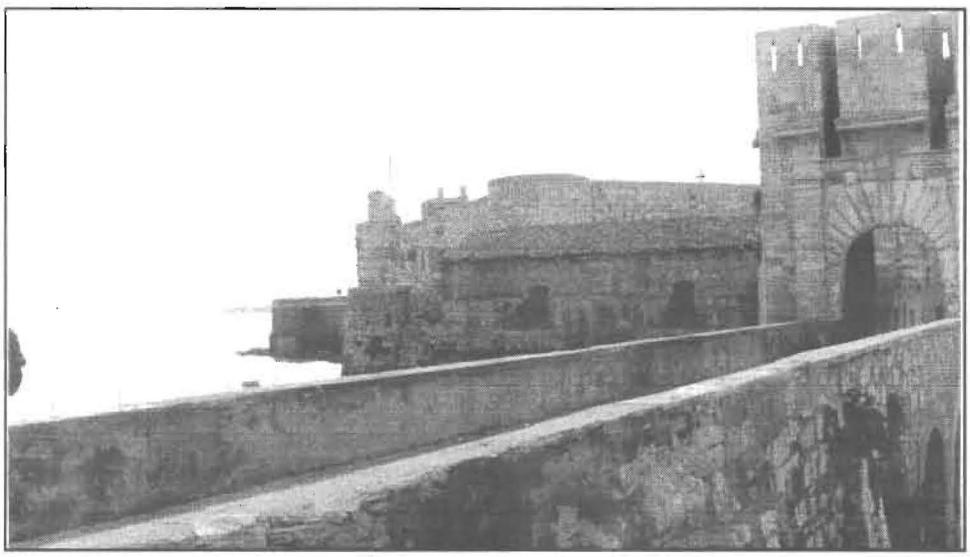
Il giorno 12 novembre 1995 si sono dati appuntamento al Castello Maniaci il Kiwanis Club Augusta e la comunità MASCI di Siracusa. Un appuntamento importante con obiettivi altrettanto importanti:

- occasione di aggregazione fra i partecipanti nonchè di conoscenza fra il K.C.A. e il MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) le cui finalità sono molto simili;
- proseguire il cammino verso la "comunità aperta";
- approfondire le "giornate federiciane" iniziate ad Augusta con il convegno sull'8° centenario della nascita di Federico II di Svevia;
- arricchire la giornata con momenti di riflessione e di gioiosa conviviale.

I numerosi partecipanti, hanno bersagliato di domande e curiosità le guide (Rosario Ricca e Scherrieble Heidrun). Il cattivo tempo non ha permesso purtroppo l'imbarco sulla M/N Selene per osservare il Castello Maniaci dal mare. Subito dopo la visita i convenuti hanno partecipato alla SS. Messa nella Chiesa S. Paolo Apostolo. Nell'omelia padre Arcangelo ha ricordato i principi cristiani di una comunità fondata sulla giustizia e solidarietà. Dopo la SS. Messa i soci hanno potuto visionare l'archivio parrocchiale che conserva tuttora gli scritti orginali di Serafino Privitera (1523).

Il pranzo che ha concluso la giornata, è stato ancora una volta l'occasione di simpatiche trasgressioni al protocollo, nonchè momento per ideare e programmare altre gite o attività sociali: in questo momento nasce l'idea di una mostra fotografica a documentazione dell'attività del club dalla sua nascita.





LETTERA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

KIWANIS INTERNATIONAL
3636 Woodview Trace, Indianapolis, Indiana 46268

PRESIDENT
EYJOLFUR "EDDIE" SIGURDSSON
PO Box 8405
IS-128 Reykjavik
Iceland

PRESIDENT-ELECT
GERALD P. "JERRY" CHRISTIANO
2706 Main Street
Leicester, NY 14481

IMMEDIATE PAST PRESIDENT
IAN PERDRIAU AM
24 Laburnum Street
Brighton, Victoria
Australia 3185

VICE-PRESIDENTS
GLEN M. BAGNELL
30 Brookdale Crescent, Ste 612
Dartmouth, Nova Scotia B3A 4T7
Canada
GENE C. O'BRIEN
5013 SE Allan Road
Milwaukie, OR 97267-4036

TREASURER
WALTER G. SELLERS
1125 Wilberforce Clifton Road
PO Box 494
Wilberforce, OH 45384-0494

SECRETARY
A. G. TERRY SHAFFER
3636 Woodview Trace
Indianapolis, IN 46268

TRUSTEES
L. NETTLES BROWN
915 3rd Street
PO Box 905
Natchitoches, LA 71458-0905
MIGUEL A. CLARE
Apdo. [illegible]
El Dorado
Panama City
Republic of Panama
BRIAN G. CUNAT
6202 Katmai Trail
McHenry, IL 60050
ROD ELLERBUSCH
2349 Van Gordon Street
Lakewood, CO 80215-1013
WILLIAM HOM SAK, Ed. D
605 Orchard Place
Williamsport, PA 17701-1827
ROBERT J. JOLLEY
15159 Garcia Drive
San Jose, CA 95127-2512
JAMES A. LEVESQUE
41 Harvest Drive
PO Box 2524
Duxbury, MA 02331-2524
ROBERT L. MOORE
227 Nokomis Avenue S
Venice, FL 34285
GEORGE C. PETERSEN, JR.
485 E. Street
Idaho Falls, ID 83402-3522
ALEX A. "BO" SHAFER JR.
719 Damerm [illegible]
PO Box 13[illegible]
Knoxville, TN [illegible]
WILBUR A. [illegible] SUNDT
[illegible]
TIMOTHY [illegible]
[illegible]

15 novembre, 1995

Signor Mario Aloschi, Presidente
Kiwanis Club di Augusta
Viale Italia 153
I-96011 Augusta
ITALIA

Caro Presidente,

I migliori auguri al Kiwanis Club di Augusta in occasione di questo 15esimo anniversario!

Questa deve essere una occasione molto felice per Voi e per la comunità che servite. Spero che molti abbiano approfittato di questi anni di servizio umanitario.

Il Vostro distretto dovrebbe riconoscere e ringraziarVi per la direzione che il Vostro club ha contribuito nel corso degli anni. Kiwanis Vi è molto grato, perché un club è il cuore e l'anima della nostra grande organizzazione.

Spero che i Vostri soci continuino negli anni venturi a condividere i loro talenti ed il loro tempo con coloro che sono meno fortunati e, che il club abbia un'influenza sempre maggiore nella Vostra comunità.

Vogliate fare i complimenti da parte mia a tutti i soci. Spero che abbiate tanti anni di successo e di amicizia. Ricordate che CE LA FAREMO!

Cordiali saluti,

Eyjólfur Sigurðsson
Presidente Internazionale

VISITA DEL GOV. DISTRETTO ITALIA

L'interesse di Sigfrido Lazzari per la storia e i cimeli di Augusta

Nel giorno dell'Immacolata, l'8 Dicembre '95 il nostro Club ha ricevuto la gradita visita del Governatore Distretto Italia, Rag. Sigfrido Lazzari. Questi ha avuto parole di encomio per i 15 anni di lavoro proiettato nel sociale svolto dal K.C.A.

È stata l'occasione anche per conoscere le attività del distretto programmate da Sigfrido Lazzari. Nella mattinata il Governatore è stato accompagnato in visita al Museo della Piazzaforte, dove il kiwaniano avvocato Antonello Forestiere ha fatto da padrone di casa illustrando con competenza la storia del Museo. Ecco una sintesi della sua relazione sul Museo:

Sigfrido Lazzari saluta i soci intervenuti alla Conviviale dell'Immacolata

Da sin.: Aloschi, Forestiere, Lazzari e Salemi nella Sala Aeronavale in cui vi sono aerei recuperati nel Golfo Xifonio e nel Porto Grande

«Non tutti sanno che un'iniziativa culturale ormai avviata e conosciuta non soltanto in ambito locale quale il Museo della Piazzaforte di Augusta nacque da un'idea del Kiwanis cittadino circa dieci anni fa. Nel corso del 1986, infatti, nell'ambito dell'attività sociale di quell'anno volta alla valorizzazione ed al recupero dei beni monumentali e di cimeli storici rigurdanti la città, il Kiwanis Club Augusta propose con forza la istituzione di un Museo cittadino volto al recupero di ogni tipo di materiale che documentasse la Storia civica. Il messaggio, ribadito nel corso di attività sociali e pubbliche del Club, colse nel segno: prima della fine dell'anno il Consiglio Comunale cittadino ratificò unanimemente un provvedimento della Giunta pro-tempore che istituiva il Museo della Piazzaforte. L'Assessore Regionale ai Beni Ambientali e Culturale tramite la competente Soprintendenza concesse per tale nascente iniziativa la disponibilità di uno dei quattro bastioni della cinta spagnola che racchiude in Castello Svevo. Così, già nei primi mesi dell'anno successivo, il primo cimelio (un vecchio siluro di tipo tedesco) entrò nel bastione San Giacomo seguito, nel volgere di poche settimane, da tanti altri, grandi e piccoli, ma tutti significativi. Nel frattempo, l'Amministrazione Comunale aveva pure deliberato in ordine alla gestione e curatela dell'iniziativa operando con criteri basati esclusivamente sulla competenza specifica: alla Direzione venne posto l'appassionato storico militare e scrittore Ing. Tullio Marcon; alla Vice Direzione il sottoscritto; entrambi, rigorosamente, nominati a titolo onorario. Iniziava così, da un'idea Kiwanis, il cammino di una iniziativa che, dopo quattro anni di preparazione a "porte chiuse", è stata aperta ufficialmente al pubblico il 16 febbraio 1990. Da allora ad oggi il Museo della Piazzaforte è stato visitato da circa quindicimila persona ed il numero attuale dei cimeli esposti supera le trecento unità. Alcuni di essi sono davvero di grandi dimensioni: l'elicottero sperimentale A.106 della M.M. (1961), i due siluri per sommergibile risalenti all'ultima guerra, uno italiano e l'altro tedesco; il galleggiante per idrovolante Cant. Z. 506 "Airone" caduto in azione nelle acque di Marina di Ragusa, esposti nella Sala "Aeronavale". Non sono da meno i vari esemplari di cannoni (italiani, inglesi, tedeschi) conservati nella "Sala delle Armi" o le grandi lapidi di commemorative e le Armi del S.O.M. di Malta raccolte all'ingresso nella "Sala delle Lapidi". Poichè la storia di Augusta da Federico II ai nostri giorni è sempre stata "Storia Militare", il Museo, attraverso i cimeli militari esposti, non fa altro che narrare le vicende stesse della città. Rappresenta, attualmente, il suo biglietto da visita da offrire ai visitatori nella prospettiva di un rilancio turistico che sino ad oggi ha sempre stentato a decollare. Ma, almeno sotto quest'aspetto, il futuro sembra oggi meno grigio del solito: lo fanno ben sperare i lavori di mantenimento del Castello in corso ed i programmati interventi sullo stesso bastione che ospita il Museo. Insomma, le premesse per un'ulteriore crescita ci sono, purchè tutti, da ogni parte, si continui a fare il proprio dovere con costante perseveranza.

Dott. Proc. Antonello Forestiere
V. Direttore On. Museo della Piazzaforte.

MEETING DEGLI AUGURI

All'Open Land festa comunitaria per il Meeting degli auguri

INTERCLUB AUGUSTA - AVOLA - FLORIDIA MEETING DEGLI AUGURI DEL 18.12.95

Ho accettato con piacere l'invito del Presidente del Kiwanis di Floridia, Ing. Garofalo, a partecipare insieme al club di Avola, a questo Meeting degli Auguri, di Natale e ciò principalmente per due motivi:

1°) è giusto ricordare che il club di Augusta è stato il club padrino di Floridia, noto per il grande spirito Kiwaniano del Lgt. Gov. eletto Dr. Antonio Nicoletta;

2°) ma anche e soprattutto perchè il Natale è la festa della Comunità, è stasera dobbiamo essere felici di ritrovarci insieme in tanti.

Questo è un Natale che dobbiamo ricordarci, perchè vogliamo consegnare al passato l'anno che ormai volge alla fine; l'anno in cui ci siamo trovati, chi più chi meno, a essere fragili, protagnonisti di una storia nazionale, mondiale, confusa, ci siamo trovati semplici spettatori e a volta anche disattenti agli avvenimenti che ci stanno travolgendo... e allora noi Kiwaniani vogliamo riflettere insieme per meglio riuscire a costruire una società migliore, per cancellare gli orrori che ci vengono propinati quotidianamente, per rafforzare la solidarietà verso i più bisognosi per spronare all'amore e alla conversione anche chi credente non è.

E allora desidero portare il mio augurio di Buon Natale soprattutto a chi è duro di cuore, perchè possa sciogliersi alle esigenze del prossimo; a chi fa uso normale dell'ipocrisia perchè possa arrivare all'umiltà; a chi è solo e aspetta solo un po' di calore; a chi vive nella confusione e non gode la bellezza della fantasia.

Auguri di Buon Natale a tutti, auguri che questo Natale possa portae un anno migliore in cui finalmente la pace possa avere il sopravvento alle lotte fra popoli, etnie, nazioni; un anno che possa segnare l'inizio di una nuova prosperità, di un nuovo benessere a cui tutti possiamo attingere.

Il Natale è vicino.

Buon Natale a tutti.

Mario ALOSCHI

Il 18.12.95 una data da ricordare per tre nuovi soci

Domenico Pitruzzello, nato ad Augusta, ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia a Catania nel 1984; si è specializzato in Cardiologia nel 1988; medico di Medicina Generale dal 1993, consulente Cardiologo dell'ospedale della Marina Militare di Augusta, specialista cardiologo presso il "Cardiocenter" di Siracusa e presso il Penitenziario di Brucoli. Coniugato con Concetta Arghiracopulos laureata in Economia e Commercio, insegnante; hanno un figlio Andrea di anni 6.

Shapovri Arani Jamshid, nato a Shiraz (Iran) e divenuto augustano dopo gli studi effettuati in Iran - diploma di matematica e fisica conseguito presso il liceo Neshat - ha studiato Architettura alla Ca' Foscari a Venezia. Attualmente esercita l'attività di commerciante di tappeti persiani. Coniugato con Mazzilli Giuseppina, hanno due figli Shahriar di anni 4, Danesh di anni 2. Per la cronaca diciamo che Shahriar vuol dire "regale" mentre Danesh vuol dire "sapienza". Entra per la categoria commercianti.

Sebastiano Nuovo, nato ad Augusta, ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1987; esercita la libera professione come progettista e direttore dei lavori in diversi settori; consulente EDP e direzionale, si occupa anche di riorganizzazioni aziendali e di sicurezza del lavoro. Coniugato con Josi Barbagallo, hanno due figli, Alessandra di anni 15 e Federico di anni 7.

DISCORSO DEL PRESIDENTE DELL'A.G.S. DEL 18.1.96

La mia relazione non sarà una elencazione delle attività svolte, che saranno invece illustrate, ognuno per la propria competenza, dal Segretario e dal Tesoriere, ma vuole essere l'inizio di un comportamento di rispetto e reverenza del presidente e del C.D. verso tutti i soci che con grande fiducia ci hanno assegnato il compito di gestire correttamente le quote sociali e con grande speranza ci hanno assegnato il più alto compito di programmare, pianificare e svolgere una attività di service, obbiettivo primario del nostro club.

Pertanto la mia relazione si svilupperà attorno al tema che mi sta molto a cuore: l'aggregazione al nostro interno, la solidarietà e l'efficienza del club all'esterno. Esprimerò quindi delle impressioni, del tutto personali, che non vogliono essere nè giudizi verso i singoli, nè giustificazioni o autogratificazioni al mio operato, ma la base per un sereno dibattito che possa portarci a una migliore conoscenza e a una più cementata aggregazione.

Ai sentimenti di amicizia e solidarità, di aggregazione e partecipazione sincera già più volte mi sono richiamato in occassione dell'assemblea soci del 19.09.95, nel discorso del passaggio della campana e nel meeting degli auguri natalizi. Sembrano argomenti scontati per noi Kiwaniani, ma il più delle volte ci auto-giustifichiamo le incoerenze per le mille cose che quotidianamente dobbiamo affrontare: abbiamo, allora, bisogno di fermarci un attimo per riflettere, di cercarci per stare insieme, di ascoltarci per confidarci l'un l'altro... e allora il nostro club deve essere il punto di incontro, di aggregazione, opereremo così verso la creazione di una vera comunità di soggetti rispettosi e tolleranti, una comunità di vera solidarietà propositiva all'interno e all'esterno.

Devo riconoscere, (non è solamente la mia impressione) che stiamo crescendo verso una condivisione non solo di progetti ma anche di idee... seppure esiste ancora uno zoccolo duro di soci che per svariati motivi stentano a entrare con naturalezza entro lo spirito Kiwaniano. Noi stiamo insieme, non certo casualmente, o perchè ci è stato imposto, bensì volontariamente per scelta cosciente di ognuno, per dare e ricevere. Abbiamo condiviso obbiettivi e modo di essere secondo la nostra regola d'oro, stiamo insieme per quello che ognuno è, con spontaneità e senza calcoli, per altruismo verso il prossimo. Entrando a far parte del Kiwanis ci siamo dati delle regole e sicuramente anche una linea di comportamento integrata alle finalità del Kiwanis stesso: MA VANNO DISCONOSCIUTE LE MOTIVAZIONI PROPRIE CHE OGNUNO SI È POSTO PRIMA DI FAR PARTE DEL KIWANIS? Il credo proprio di no, visto che la seconda regola delle nostre finalità recita così:"Promuovere l'adozione di obiettivi e l'uso di mezzi più adeguati per raggiungere un più alto livello nella vita sociale, professionale e negli affari". Su questo punto un dibattito non sarà mai inutile.

Per questi motivi ho ritenuto giusto svolgere una inchiesta con la scheda "impariamo a conoscerci meglio". I risultati parlano chiaro: chi ha riposto vuole essere parte integrante del club, ha dato suggerimenti ed ha fatto buone proposte per le attività di service. Qualche esempio: si considera il teatro quale migliore manifestazione per la raccolta di fondi per beneficenza e solidarietà, ma si propone anche l'asta di antiquariato quale mezzo efficace per la raccolta; e ancora tutti chiedono riunioni con frequenza quindicinale, mentre per la borsa di studio si ritiene che possa essere ripetuta ogni due ani; ma soprattutto sono stati suggeriti dei temi precisi da sviluppare: la salute, il recupero della costa di Augusta, l'istituzione di posti di pronto-soccorso presso le località balneari, il recupero dell'Hangar, la problematica inerente ai loculi al cimitero di Augusta, ecc....

Invito i soci proponenti a farsi parte attiva perchè ogni proposta possa avere una realizzazione concreta; d'altronde il mio anno sociale, come più volte ho avuto modo di dire, è improntato alle "commissioni aperte": intendo dire che ognuno può con un gruppo di soci pianificare un proprio progetto, di concerto con il C.D. In questo contesto è nata la conferenza sui trapianti, fortemente voluta dal nostro socio ing. Nino Amato, o la mostra fotografica su iniziativa dell'ing. Giummo; un'altra iniziativa di rilievo sulla sicurezza sul lavoro (legge 626-95) protrebbe trovare realizzazione nei prossimi mesi, mentre il sig, Shaphouri sta preparando interessanti diapositive sulla storia del tappeto e sicuramente saprà darci una dimostrazione pratica della tessitura.

Come vedete c'è molta carne sul fuoco! Sta a noi evitare che si bruci! Credo che l'impostazione data sulle commissioni risponda pienamente alle nostre esigenze e all'entusiasmo cui chiamo voi tutti a parteciparvi ognuno per la propria disponibilità o competenza. Questo è il modo. secondo il mio parere, con cui il club può rispondere alle aspettative di ogni socio. Ma è chiaro che il club perchè possa meglio attuare e concretizzare le idee ha bisogno di risorse umane e finanziarie: quindi la disponibilità e anche il sacrificio personale, la continuità all'azione con la costanza e coerenza, ma anche la regolarità ai versamenti sociali e la partecipazione attenta allo sviluppo delle spese sociali.

IL KIWANIS È UN MAGNIFICO STRUMENTO CHE DEVE SERVIRCI PER MEGLIO FARCI CONOSCERE, PER MEGLIO INCIDERE SUL TERRITORIO, PER MEGLIO STIMOLARE LA SOCIETÀ IN GENERE, PER DARE NUOVE PROPOSTE E NUOVI PROGETTI, PER CONOSCERE NOI STESSI E DARE UN IMPULSO NUOVO ALL'IMMAGINE KIWANIANA. Ma per fare tutto ciò bisogna essere convinti delle finalità che abbiamo spontaneamente accettato, dobbiamo insieme contribuire al loro raggiungimento e non rendere nè sterile per inutili polemiche, nè asfittiche l'attività stesse per la mancanza delle risorse finanziarie necessarie.

Sono fermamente convinto che abbiamo la maturità e l'intelligenza di comprendere che le così dette "cricche" nuocciono al club, le incomprensioni fra soci non chiarite e lasciate al tempo allontanano sempre più lo spirito di amicizia, la infondata convinzione di essere giudici infallibili non fa crescere il club. MI AUGURO CHE QUELLA PARTECIPAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ CHE COSÌ TANTO OGNUNO DI NOI SENTE VERSO IL PROSSIMO, POSSA INIZIARE DA UN RAPPORTO FRA NOI STESSI PIÙ APERTO, SINCERO E COLLABORATIVO.

LA DIALISI È VITA - IL TRAPIANTO È LA SPERANZA

Il 10 gennaio il Kiwanis Club Augusta ha organizato la conferenza-dibattito su "Dialisi e Trapianti renali". Molti e qualificati i relatori. Per l'accasione il Presidente Mario Aloschi ha ringraziato l'Ing. Nino Amato per avere proposto e seguito l'iniziativa, sapendo cogliere il vero significato delle "Commissioni aperte" e dando tutto se stesso all'organizzazione della conferenza. Un esempio concreto di lavoro collegiale in cui il coinvolgimento di ognuno è stato a livello di protagonista. Questi i passaggi salienti della presentazione del Presidente Mario Aloschi: ... «Dopo il riuscitissimo convegno sulla donazione del sangue, voluto dalla grande capacità organizzativa del nostro lgt. Gov. Dott. Gaetano Salemi che ha visto, per la prima volta, riuniti tutti i primari dei centri trasfusionali delle province di Siracusa e Ragusa alla presenza del presidente della commissione regionale alla sanità on. Battaglia, desidero per l'appuntamento di oggi ringraziare dal più profondo del mio cuore l'amico kiwaniano Ing. Nino Amato. Egli con grande sacrificio personale ha coordinato la realizzazione di questa conferenza coinvolgendo nomi prestigiosi. Gli illustri oratori, sicuramente, ci renderanno l'argomento alla massima chiarezza e ci daranno una informazione completa e attuale sui problemi dei trapianti in italia e in particolare nella nostra provincia.

...Io credo che ognuno di noi debba assumersi un compito, o meglio un'azione, e la responsabilità del proprio ruolo: **il cittadino** in quanto destinatario del sistema sanitario; **le forze politiche** per le risorse che devono rendere disponibile; **le aziende sanitarie locali** in quanto intermediari e titolari di servizi e strutture per contribuire tutti assieme alla nascita di un nuovo movimento, non solo di idee, ma anche di proposte e azioni concrete, che facciano uscire dal "Medioevo" il nostro sistema sanitario. Un sistema sanitario che possa iniziare a svolgere veramente le funzioni che gli competono e garantire assistenza efficiente ed efficace, strutture adeguate, attrezzature moderne ed utilizzate, personale sanitario preparato e continuamente aggiornato, professionisti veri che credono al valore originario della missione verso che soffre».

Il Lgt. Gov. della IX Divisione, Gaetano Salemi, nel suo intervento indica la strada che sta seguendo il Kiwanis per incidere nel sociale.

La Sala S. Biagio gremita da un pubblico attento e competente.

La relazione centrale del convegno svolta dal prof. Cortesini.

SAN VALENTINO

Una Conviviale fra colori e folklore

CIBO E COLORI : l'Influenza dei colori sulla nostra alimentazione.

Il Dott. Fulvio Giardina, psicologo e psicoterapeuta, ha intrattenuto i soci del nostro club con una brillante conversazione il giorno 14.2.96, nei locali Ristorante Trotylon, a Brucoli.

...« Le relazioni, le interazioni umane sono determinate da comportamenti a volte consapevoli, ben gestiti dall'individuo, a volte inconsapevoli, cioè senza alcun controllo.

Questi comportamenti spesso vengono influenzati da numerosissime variabili: una di questa è senz'altro il colore.

Tutto ciò che ci circonda è colorato, gli abiti, le abitazioni, gli oggetti, al punto che non riusciamo ad immagginare alcunchè senza colore.

Anche il cibo - quando non soddisfa un bisogno primario - viene selezionato in base al colore degli alimenti ed al loro significato nel nostro vissuto.

Infatti vi sono alcuni colori degli alimenti che hanno rappresentato e rappresentano messaggi incisivi, ma sfuggenti: ad esempio, l'alimento di colore nero veicola una immagine dell'erotismo e della seduzione, un alimento di colore rosso invece una immagine di vitalità, di forza, etc...». La relazione si è conclusa simpaticamente con una serie di proposte gastronomiche, per esaudire le richieste "interessate" dei soci.

Dai colori alle poesie d'amore recitate con tanta passione dalla Sig.ra Silvia Belfiore, moglie del socio R. Giummo. Apprezzatissima per la scelta dei testi esclusivamente siciliani con forte richiamo all'amore e alla passione.

San Valentino è stata anche l'occasione per augurare al socio Della Libera il suo 26° anniversario di matrimonio con la sig.ra Enza.

Il Presidente Aloschi premia i due protagonisti della serata.

Dott. Fulvio Giardina

Dott.ssa Silvia Belfiore

-Stage di formazione a Seattle, presso la Washington University (1982) -Stage di formazione in Belgio, presso l'Università di Liegi (1988)
-Formazione in analisi di gruppo, presso il C.R.G. di Palermo (1980-83) -Formazione in sessuologia clinica presso l'Istittuto Internazionale di Sessuologia di Firenze (1991-93)-Psicologo coadiutore presso l'Azienda USL 8 di Siracusa (dal 1984) e collaboratore RAI -Docente presso la Scuola Centrale dello Sport del C.O.N.I., di Roma (dal 1984) -Componente lo staff tecnico regionale del C.O.N.I. (dal 1980) -Esperto presso la Comunità Europea, programma HELIOS II (1993-96)
-Autore di numerosi articoli e pubblicazioni su riviste specializzate ed estere.

Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Catania, esercita la professione di Commercialista in Augusta.

Appassionata delle tradizioni popolari siciliane, ama il teatro e la poesia dialettale.

In passato ha recitato in compagnie locali di teatro dialettale amatoriale.

Su tutto ama i versi siciliani, da cui traspare la passionalità del nostro popolo, e nella quale si vede ampiamente respecchiata.

Nella conviviale di S. Valentino ha recitato poesie di autori siciliani, da Martoglio a Buttitta a Danilo Dolici, e versi tratti della tradizione orale, reperita dalla ricerca personale.

CHARTER NIGHT, Mario Aloschi ripercorre un cammino ininterrotto da quindici anni

Nella splendida cornice della Baia di Brucoli, il 24 Febbraio 1996, alla presenza delle massime autorità civili e militari, e di un numeroso pubblico è stata celebrata la XV Charter Night. La serata è stata rallegrata dai preziosismi e dai giochi di prestigio dell'illusionista Mario Occhipinti in arte "Goldstain". Interessante l'intervento del Pres. Mario Aloschi che in apertura di serata ha ricordato i momenti salienti dei 15 anni di storia del Kiwanis Club Augusta.

Il Presidente M. Aloschi pronuncia il discorso di apertura della Chater. Al suo tavolo il Luogotenente G. Salemi ed il Presidente del Kiwajunior, Francesco Cannavà.

Il Kiwaniano Salvo Cannavà sul palcoscenico fa da spalla al Mago Goldstain

E' toccato, a me l'onore di celebrare il XV anniversario del nostro club e di presentarvi queste riflessioni che ne rievocano la storia e ne tratteggia il presente e il futuro. Sono grato alla fortuna e a tutti i soci che nel mese di Aprile 1995 hanno confermato all'unanimità la mia elezione per questo importante anno sociale. Devo pur confessarvi di avere accettato con un certo timore ma fiducioso per l'esperienza maturata, durante i miei 20 anni, nel sociale e attualmente nel volontariato attivo quale componente del Movimento Scout Adulti.

Non è facile trovare le parole che possano degnamente illustrare la parola "CHARTER" compiutamente nel suo significato più profondo. Gli inglesi, si sa, sono bravi a definire con una sola parola interi concetti che magari per noi valgono lunghe definizioni: Charter quindi è il documento costitutivo del nostro club, ma è anche l'atto di azione, è il momento in cui il club di Augusta iniziò il suo cammino, mai interrotto, mirato al miglioramento della collaborazione disinteressata verso il prossimo. **Oggi a 15 anni dalla sua fondazione il Kiwanis Club di Augusta è un vero punto di riferimento nella realtà cittadina, un esempio da imitare, costituisce opinione in materia di service, ha la forza e la capacità di incidere nel tessuto cittadino. Il Kiwanis Club Augusta ha un elevato senso di solidarità sociale ed umana: vuole superare gli egoismi dei singoli per costruire una forza attiva di gruppo lontana dalle consorterie, e dedita al servizio, alla solidarietà, alle concrete proposte per costruire una comunità migliore che dia coscienza e sensibilità al cittadino sulle proprie responsabilità.**

E' difficile rievocare tutte le attività svolte dal nostro club dal 21/2/81 ad oggi: la mostra fotografica, che con grande passionalità, è stata preparata dai soci S. Cannavà, R. Giummo e A. Forestiere è la testimonianza parziale delle attività svolte: essa non è sicuramente esaustiva di tutto l'impegno di questi 15 anni. Mi sembra doveroso ricordare alcune attività che possano veramente dimostrare quanto grande è l'amore del Kiwanis club augusta verso la problematiche più svariate di interesse collettivo. Siamo nel 1981 quando per la prima volta si parlò in questa città di problemi della giustizia in una conferenza dibattito intitolata "Processo alla Giustizia", questo tema ritornerà spesso negli anni a seguire. Poi il recupero dei beni culturali e la difesa dell'ambiente hanno suscitato l'interesse dei cittadini e creato accesi movimenti di opinione: vanno ricordate le campagne "Salviamo il Castello Svevo", il recupero dell'Hangar, la difesa del mare e dell'ambiente, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Dibattuti anche una infinità di problemi legati alla salute e alla sanità in genere: la fecondazione artificiale, miopia e problemi visivi, la Talessemia, la medicina altemativa, donazione del sangue e i trapianti degli organi...

I problemi dei giovani hanno trovato anche ampi spazi di discussione e dibattito: la droga, la crisi occupazionale, la violenza sui minori.

Il porto di Augusta è stato altro tema affrontato sotto il punto di vista della sua funzionalità, efficienza, concorrenzialità, e degli effetti che produce per il commercio, l'occupazione, la difesa ecc... Spesso sono scaturite azione di sostegno che hanno contribuito alla soluzione dei problemi dibattuti: - Campagne di sensibilizzazione sul problema Droga nel nostro territorio - Interventi degli organi regionali per il recupero dei beni culturali della ns. città - Azioni di screening svolte dai nostri soci medici gratuitamente.

Ma mi preme di più ricordare due particolari realizzazioni che resteranno a futura memoria: la creazione del museo civico della Piazzaforte, che rappresenta una importante pagina della ns. gente nonchè stimolo di interesse turistico della città; e la fondazione della Misericordia in Augusta, una nobile iniziativa del ns. Past Presidente Cap. Gianfranco Gasperini che superando lo scetticismo di molti ha invece aperto nuove strade all'attività di volontariato.

Fra le attività sociali rivolte ai giovani e alla cittadinanza meritano menzione l'istituzione di una borsa di studio indirizzata agli studenti delle scuole medie e la rassegna del teatro amatoriale.

Il KCA in linea con gli indirizzi programmatici scaturiti dal piano triennale stà svolgendo una importante opera di preparazione a tutti i livelli motivando i propri soci nel loro impegno quale segno di reale capacità e disponibilità al servizio disinteressato, e non come riconoscimento o gratificazione egoistica, **In una visione universale dell'essere cittadino meglio racchiusa nella nostra regola d'oro: Fai agli altri ciò che desidereresti gli altri facessero a te.**

Un grazie ancora di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a questi anni intensi e importanti della storia del ns. club e a coloro che ne continueranno l'opera.

Un momento dell'intervento dell'On. Puccio Forestiere.

"ESSERE COMUNITÀ" NELL'INTERVENTO DELL'ON. FORESTIERE.

Nel corso della cerimonia sociale per la ricorrenza della Charter del Club, il Presidente Aloschi ha invitato a prendere la parola per un breve intervento l'On. Avv. Puccio Forestiere, già lgt gov. e facente parte del nucleo di soci fondatori del Club. Nel suo saluto ai soci ed agli ospiti, l'Avv. Forestiere si è soffermato ad esaminare il valore attuale dei concetti di socialità, aggregazione e necessità di coesione al fine di perseguire fini comuni e più alti. L'esperienza di vita sociale che il Club ha consentito di realizzare in tanti anni ha rappresentato la più concreta e palpabile risposta alle necessità di "sociale" ed "altruità", rilievi troppo spesso appiattiti dal quotidiano. Proprio l'impegno silenzioso e costante di quanti fanno parte di un Club service è motivo per ben sperare nel conseguimento di vari importanti risultati che di anno in anno vengono mirati. L'importante - ha concluso l'oratore - è il non perdere di vista quel connotato che è lo stimolo a fare ed a non fermarsi, cioè l'essere "comunità", tutti insieme con slancio, al servizio disinteressato della collettività.

(a.f.)

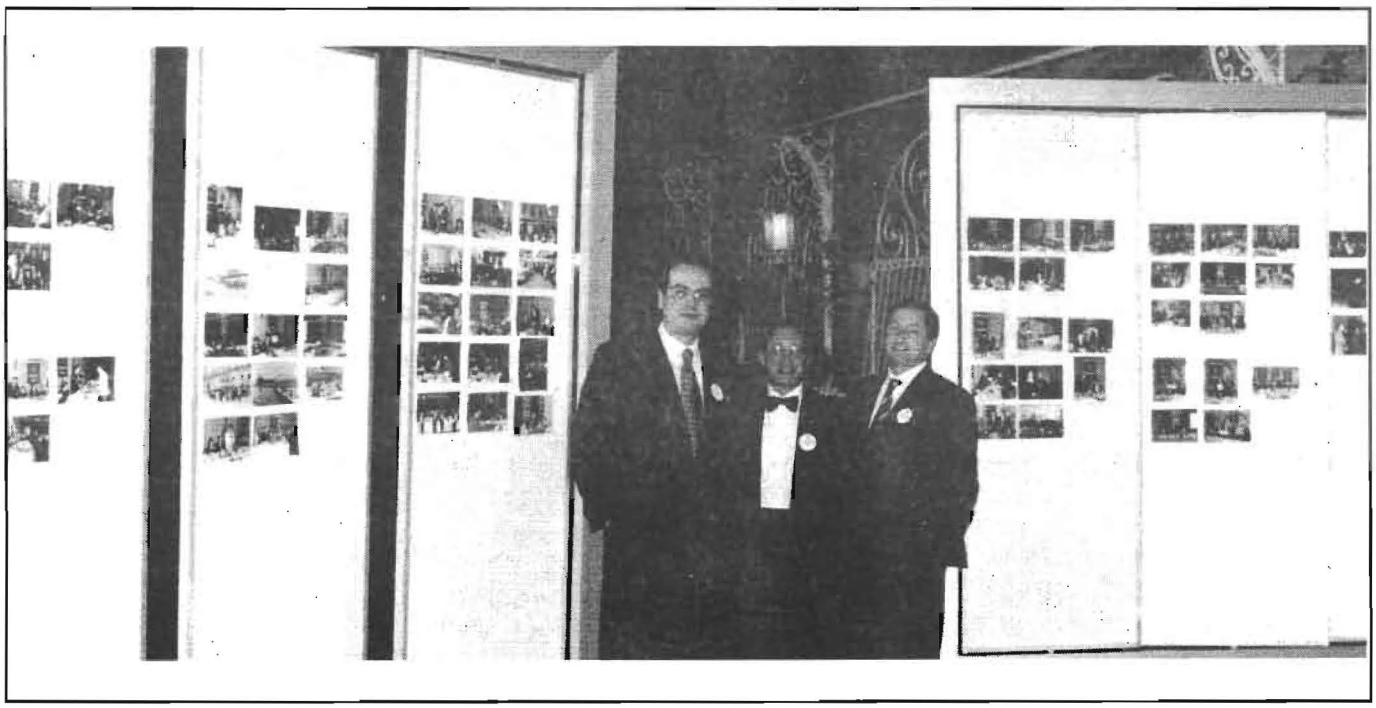
CHARTER NIGHT, una MOSTRA FOTOGRAFICA

per documentare 15 anni di attività

In occasione della XV Charter night del ns. Club è stato assegnato il "Premio Kiwanis '96" al Dott. Francesco Garsia per le sue capacità artistiche nel presentare ed interpretare Augusta attraverso l'obiettivo della sua macchina fotografica.

A simpatico prologo alla serata, in onore dell'illustre ospite è stata allestita una mostra fotografica, raffigurante panorami e scorci caratteristici della nostra città, dall'artista "carpiti" sotto profili e luci di sofisticata bellezza.

In concomitanza alla interessantissima carrellata di fotografie del Dott. Garsia, è stata allestita una mostra nella mostra. Quindici anni di storia e di vita kiwaniana del Club di Augusta presentati attraverso una documentazione fotografica attestante le principali attività svolte dal Club, divise per anno sociale. Attraverso centinaia di immagini fotografiche, i Soci più attenti e gli Ospiti più arguti hanno potuto "leggere" i principi, le personalità kiwaniane, il pathos dei Presidenti e dei Comitati direttivi che si sono via via succeduti. Molte iniziative hanno avuto carattere di continuità, negli anni, ed hanno rappresentato veri e propri cavalli di battaglia per il Club. Altre, altrettanto meritevoli, hanno voluto rappresentare un particolare momento sociale e culturale. La scelta delle immagini attraverso cui hanno potuto viaggiare Soci ed Ospiti è stata curata dai Soci: Cannavà, Giummo e Forestiere, ai quali è andato l'arduo compito di dover sintetizzare in poche immagini la vita del Club, anno dopo anno, fino al febbraio 1996.



CAMPAGNA DONAZIONE DEL SANGUE

IL KIWANIS CONTRO LA CARENZA DI SANGUE

Per l'anno sociale 1995/96 la IX Divisione del Kiwanis Distretto Italia costituita dai Clubs di Augusta, Avola, Floridia, Lentini, Modica, Noto, Ragusa, Scicli e Siracusa si è posta l'obiettivo di organizzare una campagna di sensibilizzazione alla donazione periodica del sangue.

Nella provincia di Siracusa, sulla base di un fabbisogno calcolato di 40 donazioni di sangue per ogni 1.000 abitanti, sarebbero necessarie 17.600 unità di sangue intero.

Nel corso del 1994 sono state prelevate circa 10.000 unità nei centri trasfusionali autorizzati.

I donatori volontari periodici sono 1,36% della popolazione provinciale, mentre dovrebbero essere almeno il 2%, si è quindi ancora carenti e lo si è ancora di più se si considera l'intera nostra regione siciliana, preso atto che vengono ancora importate circa 10.000 unità di sangue.

Il Dott. Salemi introduce i lavori del Convegno.

Ma la carenza è ancora più grave per quanto riguarda il plasma che è la componente liquida del sangue e che ne rappresenta circa il 55-60% del volume.

L'Italia importa dall'estero plasma e plasma-derivati per oltre il 70% del proprio fabbisogno con consistenti spese e rischi in più per la sicurezza del prodotto.

Il Piano Sangue-Plasma Nazionale per il triennio 1994/96, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, traccia le linee guida per lo sviluppo, la razionalizzazione ed il recupero di efficienza del sistema trasfusionale per il conseguimento dell'autosufficienza.

Il convegno divisionale organizzato dal Kiwanis il 24 Novembre 1995 ad Augusta ha trattato proprio di questi argomenti alla presenza dell'On. Giovanni Battaglia, presidente della Commissione regionale Sanità, relatori i Primari dei centri trasfusionali delle provincie di Siracusa e Ragusa ed i responsabili regionali delle associazioni di donatori sangue AVIS e FRATRES.

La campagna Kiwaniana di sensibilizzazione è stata affrontata su tre direttive: messa in onda di uno spot televisivo da sette televisioni private che coprivano il territorio delle provincie di Siracusa e Ragusa sei volte al giorno per tutto il mese di Marzo 1996, posa di mille locandine, che invitano alla donazione periodica, nelle vetrine delle vie maestre delle nove città sede di Kiwanis Club, infine una giornata di raccolta di sangue.

L'AVIS regionale con un comunicato stampa, sulla Gazzetta del Sud del 14.4. 96, ci ha ringraziato per la "efficace azione di sensibilizzazione condotta in maniera capillare".

I kiwaniani del IX Divisione possono ritenersi soddisfatti per il service espresso e la Convention nazionale dei delegati a Milano del Maggio scorso ha tributato un caloroso riconoscimento stante l'ottimo risultato dell'iniziativa.

(G. Salemi)

DONIAMO SANGUE, DIVENTIAMO DONATORI PERIODICI.

La conclusione del mese della donazione del Sangue avvenuta il 31 marzo gionata della Domenica delle Palme, ha avuto il momento maggiormente significativo durante la celebrazione della Santa Messa, alla Chiesa del Carmine, caratterizzata da un'intensa ed emotiva partecipazione alla liturgia della Parola e dell'offertorio. Un grazie a padre Gulinello che nella sua omelia ha ricordato le meritorie attività di solidarietà del nostro Kiwanis.

Il giorno della domenica delle Palme in Piazza Duomo con l'autoemoteca della Misericordia per la raccolta del sangue.

RASSEGNA TEATRALE

La costruzione di un campo di bocce obiettivo della 2ª Rassegna Teatrale

Un cartellone interesante e un obiettivo prestigioso hanno contribuito alla raccolta dei fondi necessari per la costruzione di un campo di bocce che il K.C.A. intende costruire nei giardini pubblici di Piazza Castello per donarlo al Comune, e perché possa essere utilizzato soprattutto dai pensionati.

Il plastico dell'opera è stato presentato dal Presidente Rag. Aloschi Mario, al Sindaco della città, Dott. Pippo Gulino, che si detto entusiasta per la meritevole iniziativa. Il Sindaco ha assicurato il suo personale interessamento affinché l'iter burocratico trovi una rapida approvazione da parte degli uffici competenti.

La Rassegna Teatrale persegue anche altri obiettivi che fanno ben sperare per il futuro.

In particolare si spera di sensibilizzare i giovani all'amore verso il teatro, educarli al buon impiego del tempo libero, dare un messaggio concreto attraverso la rappresentazione del nostro modo di essere, dei nostri errori, delle nostre aspirazioni e speranze.

2ª Rassegna Teatro Amatoriale

AUGUSTA - CINETEATRO M.M.

16 Marzo 1996
ASSOCIAZIONE ARTISTICO - CULTURALE
"LA NUOVA SCENA"
"SPIRITO ALLEGRO"
di Noël Coward

30 Marzo 1996
TEATRO STABILE DI AUGUSTA "Pietro SILLATO"
"IL MEDICO E LA PAZZA"
di A. De Stefani e D. Hobk Cecchini

6 Aprile 1996
TEATRO STABILE DI ACIREALE
"A PIEDI NUDI SUL PARCO"
di Neil Simon

27 Aprile 1996
COMPAGNIA TEATRO DI SICILIA
"UOMINI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI"
di Galli e Capone

7 Maggio 1996
ASSOCIAZIONE ARTISTICO - CULTURALE
"LA NUOVA SCENA"
"IL PUPO PRENDE LA PURGA"
di George Feideau

25 Maggio 1996
TEATRO STABILE DI ACIREALE
"NIENTE SESSO... SIAMO INGLESI"
di Mariot e Foot

Per ABBONAMENTI rivolgersi a:
AUTOELF srl: C.da Cozzo Filonero - Tel. 512184
BAMBI: Via P. Umberto, 73 - Tel. 521737
CANNAVÀ: Via P. Umberto, 257 - Tel. 521912

Manifestazione Culturale a scopo di beneficenza organizzata dal Kiwanis Club Augusta con il patrocinio del Comune di Augusta.
Il Kiwanis Club Augusta ringrazia il Comando Marina Militare per l'ospitalità.
La Presidenza, pur riservandosene il diritto, si augura di non apportare variazioni al cartellone, salvo fatti imponderabili.

LA NUOVA SCENA

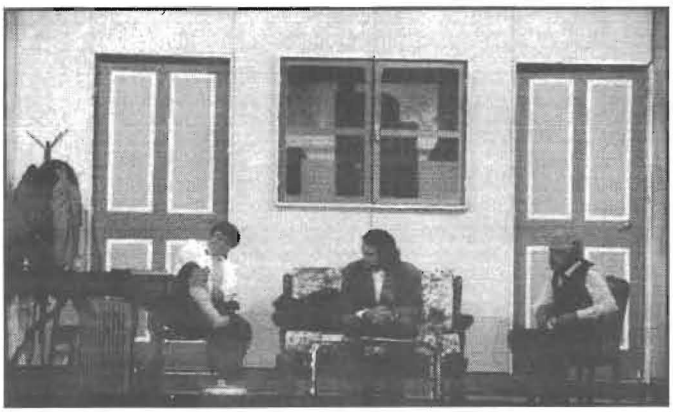
"Spirito Allegro"

di Noël Coward

"Spirito Allegro" è tra i lavori di Coward il più divertente. La Commedia, che lo stesso autore definisce « farsa improbabile», possiede tutti gli elementi di successo. Le vicende coniugali del protagonista, che diventa "bigamo astrale" poiché una medium riesce a richiamare dall'aldilà la prima e poi la seconda moglie, sono raccontate sul piano farsesco più che su quello drammatico. Anche la lotta, che i due combattivi spiriti fanno tra di loro per riavere il marito, costituisce un fattore di interesse spettacolare di grande portata ed altrettanto può dirsi di tutto ciò che riguarda l'aldilà e dei suoi rapporti con le vicende terrene. L'autore, inoltre, ha saputo equilibrare, con un trattamento di piena normalità, quel tanto di "audacemente fuori dal comune" che la trama della commedia contiene. *(Ody Itria)*

"Il Medico e la Pazza" *di A. De Stefani e D. H. Cecchini*

Lavoro intelligente, divertente, paradossale, quanto basta. Vorremmo soltanto che il pubblico, dopo aver varcato la soglia del teatro, si trovi di fronte a qualcosa che, oltre a farlo divertire, gli riconsegni, integro, il piacere del testo ben scritto e speriamo, ben interpretato. *(Sergio Sillato)*



"I tre sull'altalena"

di Luigi Lunari
riadattamento
e regia di Saro Miano

Tre persone, un piccolo industriale, un capitano, un professore, si ritrovano in una sorta di anticamera, ciascuno per un diverso appuntamento ma nessuno delle tre persone attese si presenta, e l'atmosfera si fa strana: nell'anticamera cominciano a verificarsi inquietanti episodi, e poco a poco si fa strada l'ipotesi che quella sia una sorta di anticamera dell'aldilà, e che i tre personaggi siano in realtà tre defunti in attesa, per così dire di giudizio.Ciascuno dei tre, a questa ipotesi, reagisce secondo il proprio carattere; l'industriale è sgomento e inquieto, il capitano tranquillo e insensibile, il professore del tutto scettico e incredulo, pronto a spiegare razionalmente tutti i "misteri" che essi si trovano di fronte. Si scatena un dialogo di grande efficacia comica, in cui i tre così diversi personaggi affrontano le grandi tematiche della vita e della morte, ma a un livello per così dire da bar dello sport.

I temi trattati finiscono con l'essere quelli fondamentali dell'esistenza: Vita e morte, ragione e fede, coscienza e mistero; Temi la cui proposizione, evidentemente, ha forgiato la base culturale dell'autore. La messa in scena dell'opera da parte nostra ha rispettato l'impostazione drammaturgica del testo; E infatti non vuole offrire alcuna soluzione sui temi trattati, in linea con la laica moralità di cui è intrisa l'opera e che noi condividiamo pienamente in quanto facente parte della nostra cultura: Ognuno degli spettatori potrà pensare a proprie soluzioni e trarre proprie conclusioni. D'altronde qualsiasi altro tentativo di "spiegazioni" dello spettacolo da parte nostra finerebbe con limitarne le varie possibilità di interpretazione.

"Uomini sull'orlo di una crisi di nervi"

di Galli e Caponi

Ci dispiace per i fans di Almodovar, ma non c'é nessuna parentela, anche se il titolo lo fa pensare. La surrealtà neo-barocca dello spagnolo non è certo il terreno su cui si muove "Uomini sull'orlo di una cirsi di nervi", l'esilarante commedia di Rosario Galli ed Alessandro Capone. L'impianto qui è realistico in uno stile made in Italy che flirta semmai con i classici della commedia americana. E la recitazione è più vera del vero, con le sue punte minime sussurrate e la baraonda rumoristica dell'esplosione di collera. A calamitare i pensieri dei quattro amici seduti, come ogni lunedi, ad un tavolo di pocker, sono le loro mogli, piccole virago domestiche ma mai addomesticate che con un lavoro martellante hanno condotto Nicola (Carmelo Cannavò), Pino (Pippo Gumina), Ciccio (Carmelo di Salvo) e Gianni (Rosario Madaudo) sull'orlo di una crisi di nervi poco governabile. Un finale che mischia favolistico e quotidiano, in uno spettacolo che pur essendo sfrontatamente al maschile non sembra offendere le donne, tanto è poco pretenzioso nonché, ammettiamolo, irresistibile comico.

LA NUOVA SCENA

"Pupo prende la purga"
di G. Feydeau

"Pupo prende la purga" di Feydeau è una commedia divertentissima. Il tema centrale è molto semplice: una madre preoccupata per il figlioletto che non "è andato". Tutta presa da questo pensiero non si cura di altro; l marito, succube della moglie, cerca di porre rimedio alle sue gaffe per concludere un affare importante. e colui che subirà le conseguenze di tutto sarà un malcapitato ospite.

Il riso scaturisce da una serie continua di gag, basate sugli equivoci e sui doppi sensi.

Il tuto realizzato con misura ed ironia.

Teresa Peluso (Regista)

Il ringraziamento del Presidente alla conclusione della 2ª Rassegna Teatrale

Signore e signori,
devo ringraziarvi per la simpatia e l'entusiasmo con cui mi avete seguito durante questa rassegna teatrale.

Mi sembra doveroso rendere conto a Voi che mi avete riservato la Vostra fiducia quali fossero gli obiettivi prefissi all'inizio di questa attività sociale Kiwaniana e comunque indicarVi a quale punto ci troviamo per loro raggiungimento.

Innanzi tutto è giusto ricordare cosa è il KIWANIS e cosa rappresenta per noi: **il Kiwanis è una associazione di uomini e donne che hanno deciso di dedicare il proprio tempo, le proprie ideee, le proprie risorse al servizio del miglioramento della qualità di vita della nostra comunità.** Questa rassegna è stata concepita nel preciso intento di promuovere da una parte la nascita di una cultura nuova attraverso la rappresentazione teatrale, la nascita di una cultura di critica sociale ma anche di analisi e sintesi degli avvenimenti che ci coinvolgno quotidianamente; dall'altra parte quale **stimolo verso la Municipalità che possa finalmente dotare questa città di un teatro che sia palestra di formazione culturale, centro di aggregazione sociale, ma anche punto di partenza di una nuova educazione civica.**

So che sono obbiettivi troppo grandi, e ambiziosi ma sono certo che il Kiwanis ha posto un robusto tassello per la crescita di una coscienza civica nuova... e al di là di questi obiettivi, un altro obiettivo, più immediato, meno spirituale o ideologico è stato posto come punto di riferimento per questa rassegna teatrale: la costruzione di un campo di bocce da donare al Comune di Augusta.

Alla realizzazione di questo campo, sappiate abbiamo contribuito tutti noi, io, il Kiwanis Club Augusta e Voi tutti che con il Vostro contributo avete creduto e dato fiducia e reso possibile la particolare e quanto gravosa organizzazione di ben sei compagnie teatrali.

TEATRO STABILE ACIREALE

"Andy e Norman"
di Neil Simon

Neil Simon è uno dei più prolifici autori degli USA, scrittore molto intelligente, spiritoso, ironico, sottile è indubitabilmente un teatrante straordinario.

Il suo è un teatro che si basa sul nulla e per questo è divertimento puro. Straordinaria la sua attualità: chi ascolta ha già vissuto quelle scene a casa sua se non la sera prima almeno il mese prima. Qualcuno dice che questo è banale, ma perché non ridere delle banalità della vita?

Nel panorama teatrale di Simon ritroviamo con sorprendente puntualità il tema dell'amicizia. È presente nella famosissima strana coppia. Lo troviamo ne "I ragazzi irresistibili", tanto per citare solo alcune opere. "Andy e Norman" è un classico di Neil Simon: testo brillante, scorrevolissimo, battute esilaranti, sempre molto originali e mai volagari. Tema dominante dello spettacolo è il tema dell'amicizia: cos'é l'amicizia? Esiste vera amicizia?, e se si fino a che punto?

Può bastare l'amore di una donna scardinare otto anni di vita in comune? Sono questi gli interrogativi che Simon pone al pubblico. *(Rosario Madaudo)*

Il Presidente Rag. aloschi saluta il pubblico che gremisce il Teatro della M.M.

Al Sindaco Gulino viene presentato il plastico del campo bocce.

Di questo campo saremo tutti vigili custodi, gioiremo per la buona conservazione, additeremo alla pubblica vergogna qualsiasi atto di offesa al bene comune.

Ci auspichiamo che esso venga usufruito principalmente dai nostri pensionati e che esso possa costituire per loro non solo un motivo di sano relax, ma possa essere soprattutto il luogo di aggregazione sociale, di confronto delle idee, la nascita di un agonismo che li possa far sentire ancora parte integrante di questa società e non emarginalizzati.

CAVAGRANDE DEL CASSIBILE

L'Avv. S. Baglieri guida i Kiwaniani a visitare gli stessi luoghi presentati in diapositive alla conferenza del 23.03.96

Domenica 26 maggio è stata organizzata dal Kiwanis Club di Augusta una escursione nella Riserva Naturale Orientale di Cava Grande del Cassibile. I soci partecipanti con le rispettive famiglie e numerosi graditi ospiti hanno avuto modo di ammirare le bellezze naturali di questi luoghi, a noi così vicini, eppure sconosciuti ai più. Ecco il testo dell'articolo inviato dal figlio del socio Morello che ha così vissuto l'avventura: «Abbiamo avuto il piacere di essere guidati dall'avv. Salvatore Baglieri esperto conoscitore dei luoghi, nonchè della flora e della fauna ivi esistenti. Così abbiamo ammirato i famosi laghetti di origine glaciale che insistono nel territorio del Comune di Avola e siamo scesi a mezza costa lungo le pendici della riserva a vedere il bacino di raccolta dell'acqua della centrale idroelettrica dell'Enel. Durante la passeggiata abbiamo avuto modo di respirare aria pura di ammirare le numerose specie arboree ivi esistenti le quali ci venivano descritte con professionalità dall'avv. Baglieri.

Tanta aria pura e la lunga passeggiata ci ha fatto venire un pò di appetito che abbiamo saziato presso una trattoria che si trova lungo la riserva.

La giornata è stata davvero piacevole e speriamo quanto prima di organizzare nuove escursioni.»

← *Il Presidente Aloschi consegna all'Avv. Baglieri una targa ricordo.*

L'Avv. Baglieri spiega la flora tipica al Pres. eletto R. Donati.

↓

← *Vasca raccolta acqua per la centrale idroelettrica ENEL*

Anche se il sole picchia l'interesse per le bellezze naturali di Cavagrande non diminuisce

Salvatore Baglieri armato di binocolo e macchina fotografica.

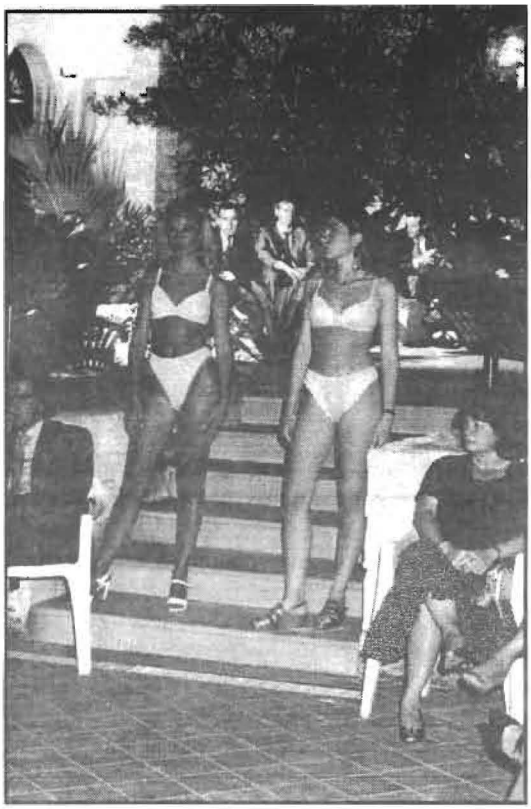
SALVATORE BAGLIERI, di professione avvocato, ornitologo per hobby, da oltre trent'anni si dedica allo studio delle migrazioni degli uccelli e del loro comportamento.

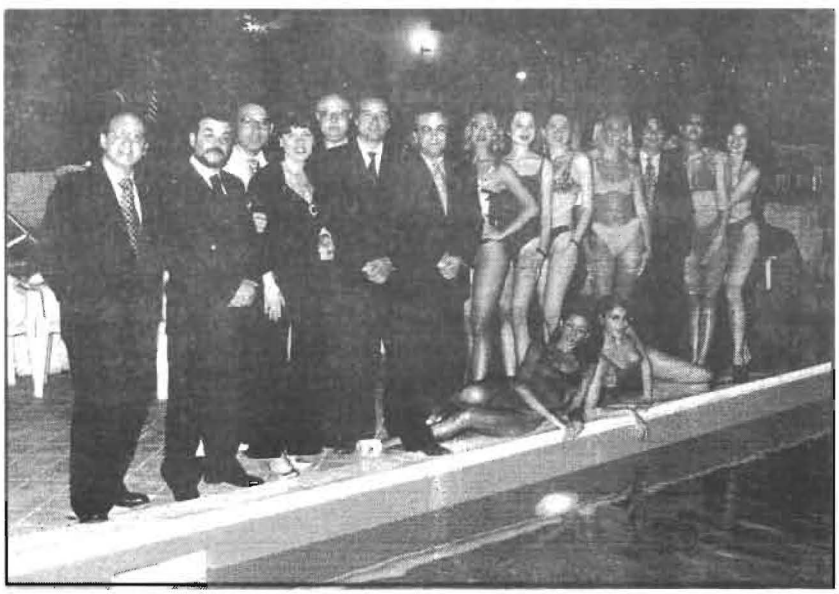
Ha scritto numerose note in riviste specializzate ottenendo lusinghieri successi e notorietà in campo nazionale. Dal 1985 al 1990 è stato il responsabile della sezione del WWF di Siracusa e da allora si è dedicato anche allo studio del territorio della nostra provincia ed alla sua tutela mediante opera di sensibilizzazione e facendo conoscere luoghi, piante ed animali anche a mezzo di proiezione di sue diapositive. Dal luglio del 1994 è Assessore all'Ecologia, Tutela Ambientale, Parchi e Riserve alla Provincia Regionale di Siracusa.

BALLO DI BENEFICENZA PRO-MISERICORDIA

14 giugno 1996: da un improvviso temporale ... a una notte di stelle ...

Un eccellente quanto improvviso temporale estivo ha caratterizato la serata dedicata al Ballo Pro-Misericordia. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche circa 200 ospiti si sono incontrati a Villa Gulino. La serata, allietata dalle note del complesso "Aspirina's", è stata arricchita da una sfilata di otto splendide fanciulle che hanno presentato in anteprima nazionale la collezione 96/97 dei costumi da bagno "IMEC" degli occhiali "LUXOTTICA".





CONVIVIALE ESTIVA

Nella splendida cornice dell'ex TOUT-VA ricordato il ruolo del Kiwanis tra service e volontariato

Il 14 luglio 1996 il Prsidente Rag. Mario Aloschi ha chiuso la propria attività sociale nello stesso modo con cui l'aveva iniziata portando a conclusione il tema "ESSERE COMUNITÀ" che è stato il filo conduttore in tutte le manifestazioni kiwaniane. Il programma, come al solito, è stato arricchito da momenti particolari: - la gita sulla M/N Selene nel Porto Grande di Siracusa. Si è così completata la visita al Castello Maniaci visto dal mare e ammirato la splendida architettura dei palazzi sul passeggio Adorno. il tour è stato allietato dalle note di una fisarmonica "impazzita" al fine di coinvolgere tutti a "cantate siciliane".

Una breve sosta per ammirare il Castello Maniace e per ascoltare la guida Rosario Ricca che ha continuato la sua esposizione sulle opere di Federico II di Svevia.

- La consegna del Fondo Beneficenza alla Misericordia di Augusta
- La relazione sul tema "Servizio o volontariato: il ruolo del Kiwanis nella società"
- La cena e il ballo hanno concluso la serata.

Il presidente nell'introdurre il relatore Dott. Gaetano Salemi ha voluto sottolineare il cammino intrapreso all'inizio dell'anno sociale con il tema "ESSERE COMUNITÀ" relatore il Dott. Lorenzo Spina. Da allora alcuni segni e messaggi sono stati inviati a tutti: La pergamena "Finalità kiwaniane"; il richiamo allo spirito kiwaniano stampato sulle copertine-abbonamento alla 2ª Rassegna Teatrale e sugli inviti alla Charter-night; da allora alcuni elementi hanno iniziato ad assumerre una importanza rilevante all'interno del club: la partecipazione, l'aggregazione e la tolleranza, e alcune riflessioni si sono rese necessarie sul servizio, la vocazione kiwaniana quale attenzione ai problemi sociali e al territorio, la necessità di comunicare e trasmettere nella cordialità e sincerità.

Il Dott. GAETANO SALEMI dopo avere parlato del Service come volontariato ha concluso citando il pensiero del Kiwaniano **GIOVANNI TINEBRA**, Procuratore Capo di Caltanissetta e già Governatore e Presidente del Kiwanis Europeo:

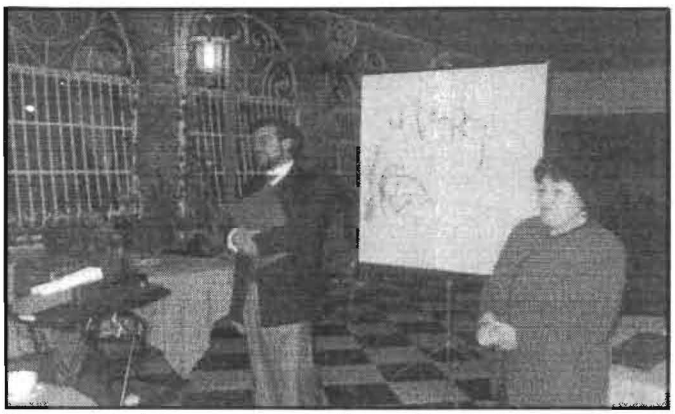
"Se è vero , come è vero, che i valori dell'amicizia, della fratellanza tra i popoli, dell'amore per il prossimo, della libertà in ogni sua espressione vanno propagandati e difesi più strenuamente proprio quando sono più minacciati; se è vero, come è vero, che le persone che coltivano detti valori si sentono isolate in un mondo in cui prosperano l'odio, l'indifferenza, la sete di ricchezza, lo spregio per il prossimo, il disprezzo per il sentimento, la smania di sopravanzare gli altri a qualunque costo; s e tutto ciò è vero, allora questo più che mai è il momento di riunirsi tra persone per bene, di contarsi, di prendere coraggio nel vedersi ancora tanti, e di continuare a perseguire gli ideali di sempre con le opere: questo cioé e il momento di essere kiwaniani, di fare i kiwaniani, di essere fieri della kappa che portiamo. Questo è il momento di ricordare che la kappa non ci fa diversi nel senso di casta o di privilegiati, ci fa diversi perchè siamo disposti a servire un poco più degli altri, siamo disposti a servire solo per avere in cambio la soddisfazione che deriva dalla consapevolezza di avere fatto qualcosa per il nostro mondo senza pretendere nulla in cambio.

Questo è essere kiwaniani, e questo è ciò che rende più che mai attuale il Kiwanis".

LE KIWANIANE

Un'attività discreta, fuori dal protocollo, all'insegna del "conoscersi meglio"

Hanno dato un significativo esempio di aggregazione le mogli dei soci Kiwaniani, che senza eccessivi formalismi hanno intessuto una serie di incontri con un obiettivo ben individuato:« Incontrarsi per conoscersi meglio». Molto fitto il calendario degli incontri: alcune lezioni di gastronomia applicata alla creazione di "opere d'arte" con la «pasta di sale»; la tombola di beneficenza, il cui ricavato è stato consegnato a Padre Angelo Saraceno e devoluto ai bambini del Villaggio Containers; la visita con doni al Centro Anziani Santa Lucia; il Recital di poesie dialettali; la conversazione su Ikebana e sulla medicina alternativa. *(G.C.)*



Un momento della converazione su "Ikebana" tenuta dalla Prof.ssa Antonietta Galante Cannavà.

Un esempio di composizionirealizzate con foglie, fiori ridondanti ed arbusti. Da sottolineare l'essenzialità dei vasi adoperati a sostegno.

Quanto percepito dai nostri occhi "viene visto" dalla nostra mente e, quindi, provoca delle "sensazioni" soggettive. L'Ikebana possiamo definirla la tecnica di disporre fiori, foglie, arbusti, ecc., che mediante la vista ragiunge la mente passando per la filosofia e la religiosità orientale, congiungendo l'uomo al proprio credo religioso, attraverso la trilogia del cielo, della terra e dello stesso uomo. L'Ikebana è nata in oriente per esprimere dei sentimenti attraverso il linguaggio dei fiori, è una vera e propria arte come la pittura e la scultura e, come tale, nasce dal cuore. L'Ikebanista si astrae dalla realtà e, durante la sua creazione vive le proprie emozioni fino a raggingere il proprio "Io" quasi toccandolo. I primi ad occuparsi di Ikebana furono i monaci buddisti che ornavano con studiate composizioni i loro altari, traboccanti di rami ricchi di foglie, ma senza fiori: la schietta vita sacerdotale faceva loro rifiutare i colori, i fiori per dar spazio ad una maggiore essenzialità ed esasperata religiosità meditativa. Successivamente comparvero sui loro altari fiori di loto, composti con grazia; a voler significare una apertura alla vita. La scelta del fiore prediletto da Budda; che veniva rappresentato appunto con un fiore di loto in mano. La prima forma d'arte di disporre i fiori si chiamò "KADOO", che significa "la via dei fiori". Solo in seguito quest'arte pregna di concetti religiosi, flosofici e simbolici, si chiamò "IKEBANA". Siamo già nel VI secolo dopo Cristo. I fiori, disposti e composti con grazia e con cura dovevano esprimere l'armonia tra spirito e materia. Dopo l'VIII secolo quest'arte venne impiegata per arredare gli enormi saloni dell'imperatore e dei nobili. Solo ai Sacerdoti ed ai Nobili era dunque concesso il privilegio di praticare quest'arte. Essi impiegavano anche giorni per realizzare le loro "opere" di dimensioni, a volte, enormi, fino a raggiungerel'altezza di quattro metri, con l'impiego di enormi quantità di materiali: In seguito, altre scuole di Ikebana semplificarono le composizioni, ridimensionandole e rendendole maneggevoli. Dall'inizio del secolo, l'impatto dei nipponici con la cultura europea ha mediato lo stile dei moderni ikebana, fino a raggiungere lo stile delle moderne composizioni. (S.C.)

Albertini Ivana si è laureta nel 1990 in Medicina e Chirurgia e si è specializzta successivamente in Medicina dello Sport. consegue un diploma in agopuntura cinese e in fisioterapia presso la Scuola Internazionale di Medicina integrata di Bologna e si dploma in Omeopatia a Roma.

LA MEDICINA "ALTERNATIVA":

Si fa grande uso del termine "alternativo" riferendosi a tutte quelle pratiche mediche che non sono comprese nella medicina ufficiale. L'importante è sottolineare che non esistono due né tre medicine ma una sola con differenti metodiche operative (diagnostiche e terapeutiche) e che sta al medico, caso per caso, utilizzare quella più opportuna o associarne più di una, valutando vantaggi e limiti dell'una o dell'altra sempre nell'interesse del paziente. È dunque, più corretto parlare di medicina "integrata" e non "alternativa" in quanto questa deve essere considerata complementare e non in contrasto con quella ufficiale. Le più importanti branche della medicina integrata sono:

1) La medicina cinese comprendente: agopuntura, massaggio cinese, famacologia cinese;
2) Fitoterapia e Aromaterapia;
3) Omeopatia.

Tra le altre tecniche terapeutiche alternative meno conosciute ci sono la cristalloterapia e la cromoterapia.

KIWAJUNIOR, tirando le somme...

...di un'attività sociale svolta all'insegna dell'entusiasmo

Il presidente del Kiwajunior Francesco Cannavà, presenta la conferenza su "Prespettive occupazionali nella provincia di Siracusa"

TIRANDO LE SOMME

Si è appena concluso l'anno sociale 1995/96. Anno che ha visto il Kiwajunior Club Augusta particolarmente impegnato in molteplici attività con scadenza quasi mensile, tutte con esito molto positivo, nonostante gli impegni scolastici ed universitari propi dell'età media del Club, che qualche volta si sono posti ad ostacolo dal normale svolgimento delle attività.

Principali obbiettivi di quest'anno, che ha rivolto l'attenzione in particolar modo ai problemi ed alle esigenze della fascia giovanile magarese, erano: ampliare la conoscenza del KJ tra i giovani augustani, proporre nuove idee per il tempo libero e l'occupazione, avvicinare i giovani alla cultura del servizio sociale, stringere rapporti di amicizia e collaborazione tra i diversi club service giovanili cittadini, arricchire il club di nuove adesioni. Ecco un breve riepiligo delle attività che chi hanno permesso di raggiungere gran parte degli obiettivi prefissici all'inizio dell'anno:

31 Ottobre 1-2 Novembre: rassegna modellistica '95, circa 2000 visitatori per ottanta perfetti modellini navali, aerei e terrestri, preziosa realizzazione di ben quattordici appassionati augustani, tra i quali anche alcuni soci del CLUB

Dicembre: invio di cartoncini augurali unicef, con un messaggio di augurio e di solidarietà a tutte le forze dell'ordine e di protezione civile in servizio anche durante le festività natalizie.

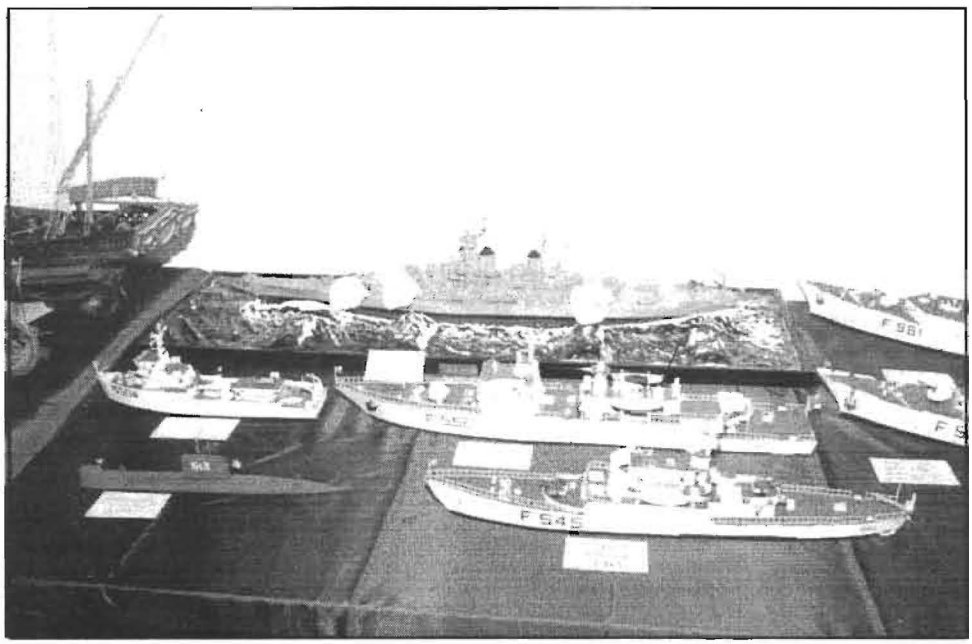
Gennaio: giocata a carte aperte ai simpatizzanti del Club a casa del presidente.

Febbraio: torneo di calcetto interclub, vinto dal LEOCLUB AUGUSTA.

Marzo: ristrutturazione del cartello "ALLACCIATE LE CINTURE DI SICUREZZA" posto all'uscita del paese, (realizzato dal KJ durante la presidenza Salemi).

Aprile: originale conviviale Pasqua con celebrazione della Santa Messa nel Duomo Di Siracusa e pranzo degli auguri al ristorante cinese.

Maggio: conferenza sul tema "PROSPETTIVE DI OCCUPAZIONE GIUVANILE NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA" con oratori: il dott. Agnello, direttore dell'Ente Provinciale Turismo di Siracusa; il dott. Castelluccio, segretario generale della Camera di commercio di Siracusa; il dott. Lombardo, direttore dell'Associazione degli industriali: Premiazione di Fiorello e Fiorellino per la genuinità e bontà d'animo con due quadri ispirati ad una poesia del poeta Ninni Magrì, realizzati dell'artista Vittorio Ribaudo, in occasione del loro speccatolo tenutosi in favore dei disabili di Augusta. Premiazione che è stata possibile grazie alla collaborazione tra i club Kiwajunior, Rotaract e Leo.



Un particolare della rassegna modellistica 95' approntata nei locali del Centro Sociale Stella Maris

Giugno: pubblicità progresso per la salvaguardia degli angoli più caratteristici di Augusta, trasmessa su Telemarte, grazie alla collaborazione dl Kiwaniano signor Francesco Carrubba.

A questo, và naturalmente aggiunto un ciclo intenso di riunioni, conviviali ed escursioni una delle quali, sul fiume Ciane è al momento in programmazione.

Non resta dunque che augurare al nuovo presidente Marcella Belfiore un anno ancora più ricco e fortunato di attività Kiwaniane.

Francesco Cannavà

KIWANIS INTERNATIONAL
KIWANIS CLUB AUGUSTA

Augusta, 23/03/96

AL Sig. SINDACO
del COMUNE di
A U G U S T A

Il sottoscritto Rag. ALOSCHI MARIO, nella qualità di Presidente del KIWANIS CLUB AUGUSTA, fa presente alla S.V. che nel quadro delle attività programmate per l'anno sociale 1995/96, intende realizzare un campo di bocce da ubicare ,preferibilmente, nei giardini pubblici di Piazza Castello su un'area che l'Amministrazione Comunale vorrà indicare.

Detto manufatto verrà progettato e realizzato con i fondi di solidarietà a disposizione di questo Kiwanis Club e sotto l'alta sorveglianza dei Vostri uffici competenti.

Questo Club Service ritiene che l'iniziativa troverà ampi consensi nella cittadinanza e in special modo fra i pensionati in quanto si é certi di offrire sia stimoli alla aggregazione che un sano hobby che può meglio "riempire" il loro tempo libero.

Rimango fiducioso perché questa iniziativa trovi il benevolo accoglimento di questa Amministrazione.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE
(Rag. ALOSCHI MARIO)

KIWANIS INTERNATIONAL
CLUB DI AUGUSTA

Augusta, li 31/07/96

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
AUGUSTA

e p.c. ALL'ASSESSORE LL.PP.
DEL COMUNE DI
AUGUSTA

Il sottoscritto Rag.ALOSCHI MARIO, nella qualità di Presidente del KIWANIS CLUB AUGUSTA, nel fare riferimento alla nota del 23.03.96 che allega in fotocopia, comunica la disponibilità immediata a iniziare i lavori di costruzione del campo di bocce.

Vi prega altresì di mettere in essere quanto necessario onde consentire la realizzazione del suddetto campo bocce sotto la Vostra alta sorveglianza.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE
(Rag.ALOSCHI MARIO)

Provincia

La solidarietà del Kiwanis di Augusta

AUGUSTA - Il tradizionale conviviale estivo del Kiwanis Club di Augusta ha caratterizzato la conclusione del programma sociale del presidente Mario Aloschi. Il quale, da siracusano verace, trapiantato ad Augusta per motivi di lavoro, ha voluto la conviviale tutta aretusea: dal tour del porto grande a bordo della motonave Selene. Qui il luogotenente Governatore, Gaetano Salemi, ha tenuto una conferenza su servizio o volontariato? Il ruolo del Kiwanis nella società. Salemi ha sottolineato, tra le altre cose, il significato della presenza dei club service attraverso la solidarietà.

Gazzetta del Sud
MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1995

SIRACUSA - PROVINCIA

Augusta, passaggio di consegne al Club Kiwanis

AUGUSTA — *(s.s.)* Passaggio di consegne al Kiwanis club di Augusta, nel corso del tradizionale meeting di apertura dell'anno sociale: al presidente uscente Sebastiano Tempio è subentrato Mario Aloschi. Il nuovo comitato direttivo è composto dal presidente eletto Roberto Donati, dal vice Salvo Cannavà, dal segretario Federico Cicero, dal tesoriere Enzo Ferrauto e dai consiglieri Antonio Politi, Antonello Forestiere e Francesco Carrubba. Per il Kiwajunior, Barbara Belfiore ha lasciato la presidenza a Francesco Cannavà.

«Passaggio di consegne» anche per l'importante carica di luogotenente governatore della IX divisione fra Guglielmo Trovato e Gaetano Salemi. Il neo responsabile del coordinamento del club service di Augusta, Avola, Floridia, Lentini, Modica, Noto, Ragusa, Scicli e Siracusa, che sarà coadiuvato dal consigliere Luigi Marino, nel suo messaggio ha sottolineato «il rinnovato impegno sociale dei club kiwaniani, che si impegneranno a sviluppare coralmente il progetto internazionale teso a raccogliere fondi per debellare, entro il 2000, le malattie da carenza alimentare di iodio, che colpiscono almeno 500 milioni di bambini, dando così un ulteriore impulso all'impegno kiwaniano in favore dell'infanzia».

Altra questione, la cui importanza è stata sottolineata dal dott. Gaetano Salemi, è la carenza di donazioni di sangue, alla cui risoluzione il direttivo del IX distretto intende dare il dovuto e prezioso contributo.

Conviviale e tour

AUGUSTA — (r. t.) La tradizionale conviviale estiva del Kiwanis Club ha caratterizzato con un suggestivo programma, consono alla stagione, la conclusione del programma sociale del presidente Mario Aloschi. Siracusano verace, trapiantato ad Augusta per motivi di lavoro, ha voluto la conviviale tutta siracusana. Dal tour del Porto grande di Siracusa a bordo della motonave Selene alla serata entusiasmante al Tout Va, oggi Villa dell'Isola, dove il luogotenente Gaetano Salemi ha tenuto la conferenza su «Servizio o volontariato?». A testimonianza delle azioni di solidarietà umana e sociale, la imminente realizzazione di un campo di bocce destinato ai pensionati. Infine la consegna del ricavato della festa di beneficenza tenuta a Villa Gulino al dott. Salvatore Cannavà a favore della Misericordia.

Augusta Iniziativa del KIWANIS per gli anziani

UN CAMPO DA BOCCE AL CASTELLO SVEVO

Nascerà un campo da bocce nel cuore del parco del castello Svevo ad Augusta. L'iniziativa è del Kiwanis club megarese, che ha lanciato una grande sottoscrizione, ormai giunta a buon punto, per la realizzazione della struttura sportiva. Il campo sarà costruito nella parte nord dei giardini pubblici. Sono già stati effettuati sopralluoghi ed incontri con il sindaco, Giuseppe Gulino, che ha dato la propria disponibilità perchè vengano espletate in fretta tutte le pratiche burocratiche legate ai permessi tecnici ed ai nulla osta necessari alla costruzione della pista. "E' un regalo che vogliamo fare agli anziani di Augusta - dice il presidente Kiwanis, Mario Aloschi - intendiamo creare le condizioni perchè stiano meglio insieme. Il campo da bocce sarà un'occasione per impiegare piacevolmente il tanto tempo libero, impegnandosi in una sana attività sportiva". Il Kiwanis ha anche organizzato una rassegna Teatrale, che ha aperto il cartellone con uno spettacolo della compagnia di Dora Peluso. Continuerà per tutta la primavera, mettendo a confronto molti artisti in un clima di grande collaborazione tra i diversi gruppi, che potrebbero essere il primo passo verso la creazione di un'unica forte compagnia teatrale.

Gazzetta del Sud
MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 1996

Augusta, il Kiwanis realizzerà un campo di bocce

AUGUSTA — Si è conclusa con successo la rassegna teatrale promossa dal Kiwanis club di Augusta. Attraverso i fondi raccolti con l'iniziativa culturale, il club service realizzerà un campo di bocce nel polmone verde della città, i giardini pubblici. La costruzione della struttura ricreativa per gli anziani che risiedono nel comune megarese, ha già avuto il nulla osta dall'ufficio tecnico comunale.

L'iniziativa, che rientra nella programmazione dell'attività annuale del club presieduto da Mario Aloschi, testimonia, ancora una volta, l'impegno del Kiwanis per la realizzazione di opere socialmente utili. Nei giorni scorsi, intanto, è stato eletto il nuovo comitato direttivo per il prossimo anno sociale. La presidenza del Kiwanis club di Augusta per l'anno sociale 96/97, sarà retta da Roberto Donati. Federico Cicero è il nuovo presidente eletto, mentre Romolo Maddaleni sarà il suo vice. La segreteria del club sarà attaccata a Giuseppe Salemi che assolverà anche la funzione di advicer k.j., mentre Vincenzo Ferranto sarà il nuovo tesoriere. A ricoprire la carica di tesoriere sono stati designati: Giorgio Della Libera, Luigi Marino, Domenico Morello, Umberto Bellistri e Lorenzo Spina. Cerimoniere sarà Antonio Politi, mentre Antonello Forestiero curerà i rapporti con la stampa. Sono stati chiamati a far parte del collegio dei sindaci revisori: Paolo Gagliuzza, Giuseppe Volpe e Sebastiano Valenti.

s.s.

Augusta, pronti i fondi per il bocciodromo

AUGUSTA - Il Kiwanis club di Augusta è pronto a concretizzare l'ultima parte del programma del presidente Mario Aloschi, che prevede la realizzazione di un campo di bocce all'interno della villa comunale. I fondi, infatti, sono stati raccolti nel corso della rassegna teatrale dei gruppi amatoriali siciliani, i cui abbonamenti hanno garantito il finanziamento dell'iniziativa a favore degli anziani. Megaresi, che, all'interno della villa comunale ed all'ombra del castello Svevo, potranno utilizzare gratuitamente il nuovo Bocciodromo. La realizzazione della struttura sportiva, che sarà abilitata anche per le gare ufficiali di federazione, è però per il momento bloccata a causa dell'iter autorizzativo che deve essere svolto al Comune di Augusta. L'ufficio tecnico municipale, infatti, deve ancora concedere i nulla osta. Ottenuti i permessi, però, basteranno poche settimane per inaugurare il campo, che probabilmente, nel giorno del taglio del nastro, ospiterà l'esibizione di campioni della disciplina. Il campo di Augusta, fra l'altro, potrebbe avere un collegamento stabile con le gare che si svolgono settimanalmente al club di bowling di Priolo, per instaurare un gemellaggio sportivo all'insegna della solidarietà per gli anziani. Nel corso dell'ultima iniziativa sociale, inoltre, il presidente del Kiwanis Aloschi ha consegnato all'associazione di volontariato "Fratres" i fondi raccolti per appoggiare economicamente l'attività che i volontari svolgono nel campo dell'assistenza sanitaria.

AUGUSTA - lotta contro le malattie da carenza di iodio

Il Kiwanis spinge per la donazione

LOTTA alle malattie da carenza di iodio e nuovo impulso alla donazione del sangue: sono questi i due obiettivi prioritari che il club service di Augusta del Kiwanis si è posto rinnovando le proprie cariche dirigenziali. Il cambio di guardia al vertice è avvenuto durante il tradizionale meeting di apertura dell'anno sociale, quando il presidente uscente, Sebastiano Tempio, ha lasciato il posto a Mario Aloschi. Per il Kiwajunior, invece, Barbara Belfiore è stata sostituita da Francesco Cannavà. L'augustano Gaetano Salemi è stato infine nominato governatore della Nona Divisione. Dovrà quindi coordinare i club service di Augusta, Lentini, Avola, Floridia, Modica, Noto, Ragusa, Scicli e Siracusa. L'impegno del kiwanis contro le malattie da carenza di iodio è soprattutto culturale, perché basta poco per prevenire quest'affezione che colpisce soprattutto le popolazioni delle aree montane. La carenza di iodio ha effetti devastanti sui bambini, ai quali comprime e riduce lo sviluppo del cervello. Per combatterla basta usare sale iodato, un alimento facilmente reperibile e dai costi molto bassi. La mancanza di conoscenza del fenomeno, però, spesso porta al non intervento sulla malattia. Il Kiwanis intende intervenire sul territorio insieme alle associazioni del volontariato per dare nuovo impulso a quei concetti di solidarietà ed impegno comune che rischiano di scomparire nel marasma della società dei consumi. Per questo saranno organizzate iniziative nelle scuole e nei quartieri. G. C.

LA SICILIA
domenica, 15 ottobre 1995 15

AUGUSTA

Riconoscimento al Kiwanis

AUGUSTA — L'augustano dott. Gaetano Salemi il nuovo luogotenente governatore della IX Divisione del Distretto Italia del Kiwanis Club. E' la seconda volta che il club di servizio augustano ottiene questa prestigiosa carica dopo l'anno di servizio dell'avv. Forestiere.

Lo scambio delle consegne con l'uscente ing. Trovato è avvenuto alla presenza di autorità civili e militari, moltissimi soci ed ospiti. Salemi nel discorsetto di prammatica ha rinnovato il suo impegno per una maggiore presenza sul territorio del Kiwanis. La serata è coinvisa anche col passaggio della «campana» fra il presidente uscente del Kiwanis club, dott. Tempio, col subentrante, rag. Mario Aloschi il quale nell'esporre i punti principali del programma per l'anno sociale 1995-96 ha presentato il nuovo direttivo composto dal prossimo presidente Roberto Donati, vicepresidente Salvo Cannavà, segretario Federico Cicero, tesoriere Enzo Ferrauto e consiglieri Antonio Politi, Antonello Forestiere, Francesco Carrubba.

Passaggio di consegne pure nel Kiwajunior fra la uscente Barbara Belfiore e il presidente subentrante Francesco Cannavà. Entrambi hanno reso il conto della annata di servizio e presentato il nuovo programma di attività. E' stato notevole il programma svolto dal past presidente Tempio che, fra l'altro, ha compreso il convengo sul tema «Piano di risanamento ambientale dell'area a rischio Augusta-Priolo-Melilli» che ha visto la partecipazione anche di autorevoli personalità del settore.

E. B.

SIRACUSA *provincia*

Serata beneficenza Kiwanis

AUGUSTA — (a.f.) Villa Gulino ha accolto le diverse centinaia di soci ed ospiti intevenuti alla serata di beneficenza pro Misericordia organizzata dal Kiwanis Club. La serata ha visto riuniti Kiwanis operatori, professionisti, politici, imprenditori i quali, con la loro partecipazione hanno offerto un contributo non simbolico per la Fraternita di Misericordia, fondata appunto dal Kiwanis. La serata, curata dal presidente del club Mario Aloschi, è stata allietata dai ritmi calibrati degli «Aspirina's». Il tocco di novità quest'anno alla iniziativa di beneficenza è stato dato, però, subito dopo una cena servita sotto i portici della villa, da una sfilata di capi «mare e intimo». Le note degli «Aspirina's» hanno fatto da corredo al breve ma accorato intervento di saluto del presidente Aloschi.

Gazzetta del Sud
VENERDÌ 1 MARZO 1996 5

Kiwanis

Lanciata una nuova campagna di donazione del sangue

AUGUSTA — Il Kiwanis club di Augusta ha festeggiato nei giorni scorsi il quindicesimo anniversario della sua fondazione. La cerimonia commemorativa si è svolta nell'ambito dell'importante riunione annuale della «Charter». Il presidente del club service, Mario Aloschi ha ripercorso anche grazie all'ausilio di una mostra fotografica documentaria, le tappe principali della molteplice e variegata attività che ha impegnato i kiwaniani augustani in questi primi quindici anni di impegno sociale al servizio della collettività locale.

All'importante appuntamento ha presenziato la massima autorità kiwaniana della nona divisione, il luogotenente governatore dott. Gaetano Salemi che nella sua relazione, oltre a sottolineare il prezioso contributo dato dai club della divisione agli importanti ed avviati progetti sia a livello nazionale che internazionale, come ad esempio la compagna per debellare entro il 2000, in ogni parte del mondo, le malattie da carenza di iodio, ha lanciato una nuova iniziativa, una compagna per la donazione del sangue che vedrà impegnati in prima fila i soci del club di Augusta, Avola, Floridia, Lentini, Modica, Noto, Ragusa, Scicli e Siracusa.

«Marzo, mese della donazione. Doniamo sangue. Diventiamo donatori periodici. I club Kiwanis della IX divisione, invitano a compiere un gesto concreto di solidarietà». Migliaia di locandine illustrative del progetto saranno poste in bella mostra nelle vetrine dei negozi delle vie principali delle città sede dei club del distretto. L'invito sarà esteso anche via etere grazie ad uno spot pubblicitario che sarà diramato gratuitamente per tutto il mese di marzo, da sette emittenti televisive che operano nell'ambito del territorio delle province di Ragusa e Siracusa.

L'iniziativa nasce con l'ambizioso intento di sensibilizzare l'opinione pubblica verso il grave problema del sangue e della carenza di disponibilità delle sacche a livello locale. La drammatica situazione della provincia Iblea ed Aretusea è emersa dai dati forniti dagli addetti ai lavori nel corso del convegno sul tema promosso dalla IX divisione e svoltosi nella città megarese nello scorso mese di Novembre. L'obiettivo da raggiungere nel più breve tempo possibile e quello intanto di informare la popolazione per creare una coscienza civica che possa poi portare al raggiungimento dell'autosufficienza locale. Alla conclusione della campagna di sensibilizzazione della popolazione sono previste due giornate per la raccolta del sangue.

Sebastiano Salemi

Fondato nel 1915

WE BUILD

KIWANIS INTERNATIONAL EUROPEAN FEDERATION
DISTRETTO ITALIA
IX DIVISIONE

Anno Sociale
1995 - 96

Lgt. Governatore
Dr. Gaetano Salemi
Via B. Croce, 10
Tel./Fax 0931/992344 uff.
0931/998034 abit.

96011 AUGUSTA

Augusta 30 Settembre 1996.

Ai Kiwaniani della IX Divisione

e p.c. al Governatore rag. Sigfrido Lazzari
al Segretario dr. Maurizio Guidi
al Direttore della rivista dr. Aldo Castellano

A conclusione dell'anno sociale '95-'96, straordinariamente denso di attività di servizio, invio un affettuoso saluto a Voi tutti amici Kiwaniani di Augusta, Avola, Floridia, Lentini, Modica, Noto, Ragusa, Scicli e Siracusa e Vi ringrazio per il sostegno di cui mi avete onorato.

Abbiamo rivolto i nostri sforzi verso alcuni dei problemi più sentiti nel territorio, dimostrando una vitalità che ha rafforzato l'immagine del nostro Kiwanis con un prodotto di servizio di ottimo livello apprezzato dall'assemblea dei delegati alla Convention di Milano.

Anche la campagna divisionale di sensibilizzazione alla donazione periodica del sangue ha segnato un successo tanto che l'Avis regionale ci ha ringraziato pubblicamente per l'azione capillare svolta che favorirà l'autosufficienza eliminando così l'importazione di sangue ed emoderivati.

Il nostro impegno internazionale contro le malattie da carenza di iodio coglie i primi significativi e concreti risultati: gli ultimi dati parlano di 18 milioni di dollari raccolti; potenziando l'impegno non sarà difficile, entro il duemila, raggiungere quei 75 milioni che garantiranno un futuro migliore a milioni di persone soprattutto bambini.

La sede di Roma è ormai una realtà operante e non tarderà di regalarci quella svolta organizzativa necessaria e decisiva che i nostri ambiziosi programmi aspettano.

E' partita la raccolta delle quote per la Fondazione Kiwanis Distretto Italia che, quando vedrà la luce, consentirà di creare le condizioni anche per sostenere economicamente i progetti di service più meritevoli, Vi esorto ad aderire a questa iniziativa lanciata dal Governatore Lazzari.

Cari amici Kiwaniani mi sono impegnato per rafforzare la coesione fra i nostri Clubs nello spirito di servizio già espresso dall'amico Memmo Trovato e da quanti ci hanno preceduti e preparando il terreno ad Antonio Nicoletta che, sono certo, ottimamente opererà conoscendone le capacità e l'attaccamento agli ideali del Kiwanis.

In questi dodici mesi ho visto all'opera tantissimi Kiwaniani che con impegno e sacrificio hanno centrato importanti obiettivi suscitando la nostra ammirazione, con questi generosissimi amici, fianco a fianco, ci siamo dedicati, **con tenacia e passione**, al Kiwanis ed a tutte le cose belle che è capace di esprimere.

Possiamo essere orgogliosi !

Gaetano Salemi

Un caro saluto
Gaetano

DISCORSO DI CHIUSURA

Anno Sociale 1995 - '96

Gentili soci, signore, ospiti e illustri autorità intervenuti,

non senza qualche trepidazione mi accingo a chiudere l'anno kiwaniano da me presieduto, riassumendo intanto e come di consueto i momenti più importanti che hanno caratterizzato la "VITA" del nostro club nell'anno sociale 95-96:

- 4 manifestazioni istituzionali: il Passaggio della Campana - La Festa degli Auguri - La Charter - Il Ballo di Beneficienza;

- 4 assemblee generali soci svoltesi il 16 novembre 1995, il 18 gennaio, il 19 aprile e il 26 settembre 1996;

- 6 conferenze sul tema: Essere comunità - Dialisi e trapianti renali - L'influenza dei colori - Ikebana - Cava Grande - Servizio o Volontariato;

- 7 conviviali: A Roccadia il 29 ottobre - a Siracusa in occasione dell'escursione al Castello Maniaci il 12 novembre - per la visita del Governatore del distretto Italia l'8 dicembre - per San Valentino il 14 febbraio - in occasione dell'incontro con l'avv. S. Baglieri il 23 marzo - per la S. Pasqua il 31 marzo e la conviviale estiva il 14 luglio;

- 6 gite sociali: a Leontinoi il 29 ottobre - al Castello Maniaci il 12 novembre - al Museo della Piazzaforte l'8 dicembre - al Museo Paolo Orsi il 21 gennaio - a Cava Grande il 26 maggio - al Porto Grade di Siracusa il 14 luglio.

Possiamo scrivere al nostro bilancio la riuscita stagione teatrale con la rappresentazione di ben 6 commedie brillanti, e ancora numerose riunioni delle varie commissioni, propedeutiche al lavoro del Club.

Desidero inoltre menzionare la partecipazione alle giornate di studi kiwaniani a Napoli da cui sono emersi importanti indicazioni su un nuovo modo di intendere e fare Club Service, e la XIX CONVENTION di MILANO in cui abbiamo constatato una grande affermazione della IX Divisione, grazie, naturalmente, all'impegno profuso dal nostro Lgt. Gov. Gaetano Salemi a cui va il nostro plauso e tutta la nostra stima.

Abbiamo fatto un cammino insieme, abbiamo condiviso le difficoltà della strada, riflettendo,discutendo e realizzando idee e azioni concrete, abbiamo programmato e pianificato nuove attività sociali, e abbiamo soprattutto cercato di mantenere maggiore attenzione all'unità interna.

Siamo senza dubbio cresciuti. Lo dimostrano in maniera evidente tutte quelle attività scaturite dalla fattività di tanti soci come la Conferenza sui trapianti, la mostra fotografica, il recital di poesie, le gite sociali e altre iniziative di cui i soci, oltre che essere stati gli ideatori e i promotori ne sono stati anche gli esecutori materiali.

Questo credo che sia il migliore riconoscimento alla realizzazione delle "Comunità aperte" in cui ciascuno si sente coinvolto nella realizzazione di un grande obiettivo comune: fare servizio!

Siamo cresciuti e qualcosa è cambiato sicuramente in meglio, mi riferisco all'inizio di una organizzazione interna più funzionale ed efficiente, a una più accurata analisi dei costi di gestione, a una più chiara formulazione dei consuntivi, a una migliorata raccolta delle nostre entrate e delle nostre risorse - abbiamo sicuramente fatto un passo avanti verso un nuovo modo di fare Club Service o meglio di "Esser comunità".

Il nuovo direttivo e quelli che ancora seguiranno avranno ancora molto da fare per migliorare e rendere ancora più efficaci le azioni sin qui intraprese da me e da tutti coloro che mi hanno preceduto.

Ci siamo interrogati e abbiamo riflettuto su quella parte delle nostre risorse che destiniamo solitamente alle cene sociali distraendole da altre attività che potrebbero essere più proficue per gli scopi del nostro sodalizio.

Credo sia arrivato anche il tempo di meglio capire e analizzare tante di quelle richieste di sostegno che ci pervengono e tante di quelle attività che intraprendiamo finalizzate a pura forma di assistenza verso singoli o gruppi, più confacenti ad associazioni di puro spirito filantropico che al

ruolo di un Club Service.

Il nostro è un impegno che si realizza verso tutta la società civile in cui viviamo che è mirato a cogliere e promuovere tutte quelle potenzialità che in essa ci sono.

Tutto ciò richiede di pensare, programmare e realizare in una visione molto più ampia tralasciando interessi particolari o corporativi.

È necessario, quindi, che il nostro sodalizio diventi sempre più un attento osservatorio sociale pronto a indicare, proporre, collaborare con le istituzioni della città e del territorio per contribuire al miglioramento della vita comune.

Il nostro ruolo sarà sicuramente più visibile e forse ancora più apprezzato nella misura in cui riusciremo a promuovere e sostenere attività indirizzate ad un sano ordinamento civico che assicuri al cittadino quei benefici, quei vantaggi e quelle garanzie che in una società civile rappresentano elementi essenziali per il vivere sereno, ma che oggi constatiamo purtroppo, anche sulla nostra pelle, come vengono messi giornalmente a dura prova di tutto ciò che è disordine, malcostume, disservizi, inquinamento, criminalità, in una parola sola da tutto ciò che NON È STATO.

Non è utopistico pensare che possiamo contribuire alla nostra crescita personale e alla crescita della comunità in cui viviamo credendo nel Club Kiwanis quale luogo da dove trarre ancora nobili ideali, quale guida alla rettitudine e alla moralità civica, quale mezzo che funga da stimolo alla creatività, alla laboriosità, all'impegno che da cittadini siamo chiamati ad assolvere ogni giorno.

Credo che il programma che questa sera ci illustrerà il presidente Roberto Donati rimarcherà ulteriormente alcune riflessioni testè fatte a conferma di una crescita del Club di Augusta destinata a consolidarsi sempre più, perché riesce da 15 anni, con costanza e tenacia a fare tesoro della sua storia e a proporsi ogni anno nuove sfide e nuovi traguardi.

Augusta, 12/10/96

Il Presidente

ESSERE COMUNITÀ

CASTELLO MANIACI

CAMPO DI BOCCE

MUSEO PIAZZAFORTE

MEETING DEGLI AUGURI

DONIAMO SANGUE

RASSEGNA TEATRALE

LE KIWANIENNE

BALLO BENEFICENZA

KIWAJUNIOR

SERVIZIO O VOLONTARIATO?

CHARTER NIGHT

DIALISI E TRAPIANTI

SAN VALENTINO

ROCCADIA

CAVA GRANDE

MUSEO P. ORSI

MOSTRA FOTOGRAFICA

Hanno scritto:

LIBERTÀ - Quotidiano del mattino
MANATTHAN
LA SICILIA
GAZZETTA DEL SUD
PORTOBELLO SICILIA

Tip. Megara Stampa snc

Augusta

DOMENICA 21 MAGGIO ALLE ORE 10.30

Nel piazzale antistante alla CITTADELLA DEGLI STUDI

Il KIWANIS CLUB AUGUSTA è lieto di invitare la cittadinanza

alla cerimonia di consegna e di inaugurazione del

CAMPO BOCCE

Il KIWANIS CLUB AUGUSTA ricorda che la struttura è stata realizzata con i proventi degli abbonamenti alla **2^ rassegna teatrale 1995/96**

Il KIWANIS CLUB AUGUSTA si augura che il campo bocce venga usufruito principalmente dagli anziani e portatori di handicap e che esso possa costituire per loro motivo di sano relax, luogo di aggregazione, di confronto e agonismo.

IL PAST PRESIDENTE
Anno sociale 1995/96
Rag. ALOSCHI MARIO

INTERVISTA PER IL CAMPO DI BOCCE

Come è nata l'idea di un campo bocce?

Premetto che il kiwanis fra i compiti istituzionali ha soprattutto quello di rendere testimonianza concreta di servizio verso la collettività, verso la società in cui opera territorialmente con esempi concreti di realizzazioni che possano rendere un po' migliore la qualita della vita ... Nel 1995, anno della mia conferma a presidente del KCA mi si poneva il problema su dove indirizzare la mia attività di club... mi trovavo a passare tutti i giorni dai giardini pubblici di Augusta: la scena , giorno dopo giorno era immatubile, sempre la stessa: anziani, che sicuramente avevano dato tanto durante la loro vita lavorativa, seduti sulle panchine nell' attesa di non so che cosa...pensai che sarebbe stato utile costruire un campo di bocce che potesse essere utilizzato soprattutto dagli anziani: il gioco delle bocce è uno sport molto adatto a chi è avanti con gli anni, ma soprattutto crea aggregazione e competizione, in altre parole, credo di non sbagliarmi, susciterà la consapevolezza di non essere soli, come dimenticati..., che le istituzioni sono a loro vicine, quant'anche si tratta di piccole opere.

Se non ho capito male il progetto campo bocce è in cantiere dal 1995...

Infatti il primo progetto fu presentato al Sindaco della citta dott. Pippo Gulino assieme a un plastico agli inizi del 1996 e prevedeva la realizzazione del campo bocce nel Viale Dante Alighieri, all'interno della villa comunale... difficotà di varia natura e non ultime le lungaggini burocratiche mi hanno fatto desistere dal progetto originario, per cui si è resa necessaria l'individuazione di un'altra area urbana che avesse in linea di massima le medesime caratteristiche come luogo di riunione per gli anziani. Quest'area fu individuata nel piazzale antistante alla cittadella degli studi sulla quale esiste un progetto del Comune per la sistemazione a verde e inoltre gode della vicinanza agli uffici dell'assessorato alla solidarieta e alle politiche sociali comunamente frequentato dagli anziani e dai pensionati nonché dai portatori di handicap. Il mio augurio è che domenica il sindaco possa prendere impegni precisi sulla definita sistemazione dell'area e se ciò avverrà vuol dire che ancora il kiwanis ha assolto ai propri doveri istituzionali ...

Ormai il campo bocce è stato realizzato, lei rag. Aloschi, ha raggiunto un obiettivo ...?

Un obiettivo?... ho solamente assolto un mio preciso dovere kiwaniano un impegno assunto con i cittadini che hanno partecipato alla campagna abbonamenti relativi alla 2^ rassegna teatrale ...per ciò sono felice ed orgoglioso, sia perché non ho smesso mai un attimo credere nella realizzazione sia perché il KCA ha dato testimonianza concreta di servizio verso la città.

KIWANIS CLUB DI AUGUSTA

Kiwanis

KIWANIS CLUB DI AUGUSTA

KIWANIS NEWS

Campo di bocce, una promessa mantenuta dal Club di Augusta

Si inaugura oggi, 21 maggio, il nuovo campo di bocce della città di Augusta. E' un progetto realizzato dal Kiwanis Club megarese. Abbiamo intervistato il past president che fece partire l'iniziativa, Mario Aloschi.

Come è nata l'idea di un campo bocce?

Premetto che il kiwanis fra i compiti istituzionali ha soprattutto quello di rendere testimonianza concreta di servizio verso la collettività, verso la società in cui opera territorialmente con esempi concreti di realizzazioni che possano rendere una migliore qualità della vita.Nel 1995, anno della mia conferma a presidente del KCA, mi si poneva il problema su dove indirizzare la mia attività di club... mi trovavo a passare tutti i giorni dai giardini pubblici di Augusta: la scena, giorno dopo giorno era immutabile, sempre la stessa: anziani, che sicuramente avevano dato tanto durante la loro vita lavorativa, seduti sulle panchine nell' attesa di non so che cosa. Pensai che sarebbe stato utile costruire un campo di bocce che potesse essere utilizzato soprattutto dagli anziani: il gioco delle bocce è uno sport molto adatto a chi è avanti negli anni. Credo di non sbagliarmi, susciterà la consapevolezza di non essere soli, come dimenticati..., che le istituzioni sono a loro vicine, quant'anche si tratta di piccole opere.Se non ho capito male il progetto campo bocce è in cantiere dal 1995?

Infatti il primo progetto fu presentato al Sindaco della città dott. Pippo Gulino assieme a un plastico agli inizi del 1996 e prevedeva la realizzazione del campo bocce nel Viale Dante Alighieri, all'interno della villa comunale.

Difficoltà di varia natura e non ultime le lnngaggini burocratiche mi hanno fatto desistere dal progetto originario, per cui si è resa necessaria l'individuazione di un'altra area urbana che avesse in linea di massima le medesime caratteristiche come luogo di riunione per gli anziani. Quest'area fu individuata nel piazzale antistante alla cittadella degli studi, sulla quale esiste un progetto del Comune per la sistemazione a verde e inoltre gode della vicinanza agli uffici dell'assessorato alla solidarietà e alle politiche sociali, comunemente frequentato dagli anziani e dai pensionati nonché dai portatori di handicap. Il mio augurio è che domenica il sindaco possa prendere impegni precisi sulla definita sistemazione dell'area e se ciò avverrà vuol dire che ancora il kiwanis ha assolto ai propri doveri istituzionali Ormai il campo bocce è stato realizzato, lei rag. Aloschi, ha raggiunto un obiettivo ...?

Un obiettivo?!

Ho solamente assolto ad un mio preciso dovere kiwaniano, un impegno assunto con i cittadini che hanno partecipato alla campagna abbonamenti relativi alla rassegna teatrale.

Per ciò sono felice ed orgoglioso, sia perché non ho smesso mai un attimo credere nella realizzazione sia perché il KCA ha dato testimonianza concreta di servizio verso la città.

G. Cascio

Un altro sogno diventa realtà

Dalla sua fondazione il kiwanis Club Augusta con le iniziative di servizio ha sempre alimentato, con lucida volontà, il filo diretto che lo unisce alla propria città. Le energie migliori sono state impegnate nella realizzazione di progetti concreti che testimoniano, in modo visibile, lo sforzo congiunto dei kiwaniani, di Augusta. Nel programma dei services affrontati, certamente, la sponsorizzazione della misericordia e la rassegna teatrale rappresentano le punte di diamante di un'attività che non conosce sosta. La rassegna teatrale, appuntamento annuale ormai consolidato e atteso dagli appassionati del teatro, si è rivelata anche capace di sostenere la realizzazione di opere di apprezzabile valore e di ancora più significativo peso sociale. Oggi superate una serie di difficoltà burocratiche, vede la luce un progetto lanciato un hanno fa: un campo di bocce in zona Terrevecchie, che viene donato alla città e nel quale, confidiamo, gli appassionati potranno confrontarsi in avvincenti partite, siano essi anziani o giovani. Ci auguriamo di avere fatto cosa gradita.

Luogotenente Governatore dott. Gaetano Salemi